

COMUNE DI PRATO

Provincia di Prato

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2013

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Natale Anzilotti

Dott. Franco Michelotti

Dott. Carlo Sarra

Comune di Prato

Collegio dei revisori

Verbale n.31 del 27.07.2013

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2013

Il Collegio dei Revisori

Premesso che l'organo di revisione nelle riunioni in data 23.07.2013 - 26.07.2013 - 27.07.2013 ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2013, unitamente agli allegati di legge;
- rilevato che nel suo operato si è uniformato allo statuto ed al regolamento di contabilità;
- visto il d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- visto il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- visti i principi contabili per gli enti locali emanati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali;
- visti i principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili;

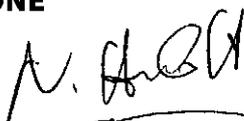
Delibera

di approvare l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per l'esercizio 2013, del Comune di Prato che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Li 27 luglio 2013

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Natale Anzilotti



Dott. Franco Michelotti



Dott. Carlo Sarra



Sommario

Verifiche preliminari

Premessa

Verifica degli equilibri

- Gestione 2012
- Bilancio di previsione 2013
- Bilancio pluriennale

Verifica coerenza delle previsioni

- Coerenza interna
- Coerenza esterna

Verifica attendibilità e congruità delle previsioni anno 2013

- Entrate correnti
- Spese correnti
- Organismi partecipati
- Spese in conto capitale
- Indebitamento

Verifica attendibilità e congruità del bilancio pluriennale 2013–2015

Osservazioni e suggerimenti

Conclusioni

VERIFICHE PRELIMINARI

I sottoscritti dott. Natale Anzilotti (Presidente), Dott. Franco Michelotti e Dott. Carlo Sarra (componenti), revisori ai sensi dell'art. 234 e seguenti del Tuel:

□ ricevuto in data 23 luglio 2013 lo schema del bilancio di previsione per l'esercizio 2013, approvato dalla giunta comunale in data 22.07.2013 con delibera n. 219 e i relativi seguenti allegati obbligatori:

- bilancio pluriennale 2013/2015;
- relazione previsionale e programmatica predisposta dalla giunta comunale;
- rendiconto dell'esercizio 2011 e 2012;
- le risultanze dei rendiconti dell'esercizio 2011 delle società di capitale costituite per l'esercizio di servizi pubblici;
- il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del d.lgs. 163/2006;
- la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 d.lgs.267/2000, art. 35, comma 4 d.lgs.165/2001 e art. 19, comma 8 legge 448/2001);
- le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio 2013, le tariffe, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
- la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale;
- il prospetto contenente le previsioni annuali e pluriennali di competenza mista degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno;
- nota degli oneri stimati derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (art.62, comma 8, legge 133/08);
- piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 del D.L. 112/2008);
- piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 legge 244/07;
- limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative (art.9, comma 28 del d.l.78/2010, come modificato dall'art.4, comma 102 della legge 12/11/2011, n.183);
- i limiti massimi di spesa disposti dagli art.6 e 9 del D.L. 78/2010;
- i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 141, 143, 146 della legge 20/12/2012 n. 228;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- quadro analitico delle entrate e delle spese previste relativamente ai servizi con dimostrazione della percentuale di copertura (pubblici a domanda e produttivi);
- prospetto dimostrativo dei mutui e prestiti in ammortamento, con evidenza delle quote capitale e delle quote interessi;

□ viste le disposizioni di legge che regolano la finanza locale, in particolare il Tuel;

- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visti i postulati dei principi contabili degli enti locali;
- visto il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali alcuni dei quali in corso di modifica;
- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario in data 22 luglio 2013 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio annuale o pluriennale;

hanno effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del Tuel.

Quanto alla seguente documentazione si prende atto che alla data di stesura della presente relazione non risultano adottati:

- la delibera sulla verifica della quantità e qualità di aree e fabbricati da destinare a residenza, attività produttive e terziario e determinazione del prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
- la delibera di conferma (come da proposta di delibera) dell'addizionale comunale Irpef;
- la delibera del Consiglio di aumento (come da proposta di delibera) delle aliquote base dell'I.M.U come consentito dai commi da 6 a 10 dell'art.13 del d.l. 6/12/2011 n. 201;
- programma delle collaborazioni autonome di cui all'art.46, comma 2, legge 133/08;
- limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione (art.46, comma 3, legge 133/08);

PREMESSA

In via preliminare si evidenzia che l'Ente si trova ad aver adottato, già dall'esercizio 2012 il sistema sperimentale di contabilità previsto dal Dlgs 118/2011 e dal successivo DPCM 28/12/2011 e relativi allegati.

Il nuovo ordinamento contabile prevede:

- nuovi e diversi principi relativi alla contabilità finanziaria ed economico patrimoniale, e per la redazione del bilancio consolidato;
- una diversa classificazione delle entrate e delle spese in base ad un piano dei conti armonizzato in modo da rendere i dati di bilancio delle diverse amministrazioni, confrontabili e aggregabili.

Per il primo esercizio di sperimentazione, cioè per il 2012, la norma prevede che le Amministrazioni redigano il bilancio di previsione e il rendiconto della gestione ufficiali in base ai precedenti schemi, affiancando allo stesso il bilancio redatto in base ai nuovi schemi. Nel secondo esercizio invece, il bilancio ufficiale diventa quello redatto in base agli schemi previsti dal nuovo sistema contabile.

Il Collegio, al fine di dare una informazione coerente con quanto relativo ai pregressi esercizi, ha proceduto a riclassificare i dati contabili con i criteri ordinari (non sperimentale) e su tale base ha provveduto a formulare la presente relazione.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2012

L'organo consiliare ha adottato entro il 30 settembre 2012 la delibera n. 79 del 28 settembre 2012 di verifica dello stato di attuazione dei programmi e di verifica degli equilibri di bilancio.

Dall'esito di tale verifica e dalla gestione finanziaria successiva risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- risultato debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è possibile rispettare gli obiettivi del patto di stabilità;
- è possibile rispettare le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;

L'organo consiliare ha approvato il Rendiconto 2012 in data 30 aprile 2013 con delibera n° 31 del 30/04/2013.

La gestione dell'anno 2012 è stata improntata al rispetto dei limiti di saldo finanziario disposti dall'art. 31 della legge 183/2011 ai fini del patto di stabilità interno.

La gestione dell'anno 2012 è stata improntata al rispetto della riduzione della spesa di personale, rispetto all'esercizio precedente, attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale come disposto dal comma 557 dell'art.1 della legge 296/06 e dall'art.76 della legge 133/08.

Nel corso del 2012 è stato applicato al bilancio l'avanzo risultante dal rendiconto per l'esercizio 2011 per € 4.242.011,61

Tale avanzo è stato applicato ai sensi dell'art. 187 del Tuel per:

- € 2.318.822,08 il finanziamento di spese di investimento;
- € 15.493,00 finanziamento di spese correnti;
- € 257.016,53 spese correnti non ripetitive;
- € 1.650.680,00 debiti fuori bilancio;
- € 0,00 per estinzione anticipata prestiti;

Dalle comunicazioni ricevute risultano i seguenti debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare:

RENDICONTO DI GESTIONE 2012 - DEBITI FUORI BILANCIO						
DESCRIZIONE	ANNO DI INSORGENZA	BENEFICIARIO	TOTALE DA RICONOSCERE	TIPOLOGIA DEBITO		
				SENTENZE ESECUTIVE D. Lgs. 267/00 art. 194 lett. a	COPERTURA DI DISAVANZI CONSORZI E SPECIALI E ISTITUZIONI - RICAPITALIZZAZIONE DI SOC. DI CAPITALI D.Lgs. 267/00 art. 194 lett. b/c	PROCEDURE ESPROPRIATIVE O DI OCCUPAZIONI DI URGENZA D. Lgs. 267/00, art. 194 lett. a/d
1 Affidamento in "house providing" del servizio energia anni 2008-2011 (contratto di servizio rep. 31368, revoca del contratto D.G.C. n.466/2010)	2013	Consiag Servizi SRL	2.209.812,12			
2 Maggior fabbisogno relativamente a fatture emesse nel 2012 e relative a consumi idrici del 2012	2013	Publiacqua SpA	582.443,73			
3 Maggior fabbisogno relativamente a fatture emesse relative a consumi idrici anno 2011 - utenze comunali	2012	Publiacqua SpA	47.909,12			
4 Maggior fabbisogno relativamente a fatture emesse relative a consumi idrici anno 2010 - utenze comunali	2010	Publiacqua SpA	140.123,99			
5 Maggior fabbisogno relativamente a fatture emesse e relative al 2009	2010	Publiacqua SpA	48.260,72			
6 Fatture emesse nel 2009 e relative ad esercizi pregressi 2004-2009	2009	Publiacqua SpA	19.588,77			
7 Progetto Parcheggio interrato in Piazza Mercatale (intervento affidato da ASM S.p.A. in ordine a DGC n. 213 del 24/03/05)	2010	ASM S.p.A.	276.796,47			
8 Interventi straordinari e improrogabili nell'area di V.le Marconi per l'allestimento dell'una park 2005	2006	Consiag SpA	84.754,63			
9 Gettoni di presenza componenti commissione comunale di vigilanza anni 2010-2011-2012	2013	Componenti commissione	1.340,00			
10 Fattura n.511000035146 del 15/11/2011 relativa alla fornitura di energia elettrica parco fiera 2009	2013	HERACOM	1.431,60			
11 Richiesta applicazione art. 4 del Capitolato di appalto a seguito incremento variazioni costo del lavoro biennio 2008-2009 nel CCNL Coop. Sociali di cui alla L.R. 67/1987	2009	Cooperativa Artemide SCRL (cod. 28674)	27.000,00			
12 Erogazione contributo a favore di nucleo familiare per sistemazione alloggiativa periodo 7/12/2002-8/10/2003-Sentenza Tribunale ordinario di Prato n. 328/2013-RG n.2031/2009, re.p.n.869/2013 del 5/3/2013.	2013	Eurotra vel Bed and Car srl	31.094,47	31.094,47		
TOTALE DFB al lordo della parziale copertura prevista in bilancio			3.450.537,62	31.094,47		
<i>(progr. 1) imp.09/13029 (e.405.082,94), imp.2010 (e.720.565,91), imp.2011 (e.379.669,46)</i>			1.505.378,31			
<i>(progr.2) impegni n.514.250,00</i>			514.250,00			
<i>(progr.3) impegni 2011 (e.26.801,40)</i>			26.801,40			
<i>(progr.4) impegni 2010 (e.28.327,12)</i>			28.327,12			
<i>(progr.5) cap.899 (imp.10/12261)</i>			48.260,72			
<i>(progr.6) cap.899 (imp.10/12261)</i>			19.588,77			
totale finanziato			2.142.526,32			
TOTALE DA FINANZIARE AL MOMENTO DEL RICONOSCIMENTO			1.308.011,30			

PROCEDURE ESPROPRIATIVE O DI OCCUPAZIONE DI URGENZA (D.Lgs. 267/00 art. 194 lettera d/a)						
BENEFICIARIO	DESCRIZIONE	ANNO DI INSORGENZA	DEBITO	Somme depositate Cassa DD.PP.	Impegni in contabilità	In porto da reperire
Omissis	Procedura espropriativa per opere di urbanizzazione relative al Centro Multifunzionale in località Tobbiana-Vergaio - Lotto 5 - "Proseguimento via della Solidarietà" Lotto 5 (Sentenza n. 48/2011 della Corte di Appello di Firenze). Il Comune di Prato ha impugnato la sentenza in Corte di Cassazione.	2011	277.810,52	31.734,12	0,00	246.076,40
TOTALE			277.810,52	31.734,12	0,00	246.076,40

Al finanziamento di tali passività l'ente intende provvedere con risorse sia di parte corrente che di parte capitale.

PARTITE PREGRESSE - PROCEDURE ESPROPRIATIVE O DI OCCUPAZIONE DI URGENZA D.Lgs. 267/06 art. 154 lettera d/a						
BENEFICIARIO	DESCRIZIONE	ANNO DI INSORGENZA	DEBITO	Somme depositate Cassa DD.PP.	Impegni in contabilità	Importo da reperire
Omissis	Procedura espropriativa per realizzazione Seconda Tangenziale Ovest - Lotti 1 e 2 (causa opposizione alla stima avanti alla Corte di Appello di Firenze, iscritta a ruolo n. 2688/2007 passata in decisione, sentenza probabilmente in arrivo nei prossimi mesi)	2013	613.338,62	179.053,10		434.285,52
Omissis	Procedura espropriativa per realizzazione Collegamento viario tra via Paronese e via Roma (causa opposizione alla stima avanti alla Corte di Appello di Firenze, iscritta a ruolo n. 2119/2005 passata in decisione, sentenza probabilmente in arrivo nei prossimi mesi)	2013	52.508,97			52.508,97
Omissis	Decreto ai sensi art. 42 bis DPR 327/2011 Rep. N.31809 del 16/01/2013 per acquisizione immobili occorsi per ampliamento Centro Scienze Naturali - Mancate accettazione del risarcimento danno e probabile ricorso in sede giurisdizionale per la determinazione dell'indennizzo	2013	50.000,00			50.000,00
Omissis	Decreto di esproprio rep.n.31855 del 20/8/2012 per acquisizione immobile per ampliamento del Cimitero di Iolo - Ricorso straordinario al Presidente della Repubblica per annullamento degli atti della procedura di esproprio e richiesta indennizzo per reiterazione del vincolo preordinato all'esproprio	2013	120.000,00		69.120,00	50.880,00
Omissis	Decreto di esproprio P.G.n. 45425 del 14/7/2003 PRU Galciana consolidamento argini torrente Iolo	2013	12.000,00	785,62		11.214,38
Omissis	Decreto di esproprio P.G.n. 16492 del 14/3/2005 per ristrutturazione Torrente Bagnolo in località S.Ippolito	2013	9.800,00	1.533,31		8.266,69
Omissis	Decreto di esproprio P.G. n. 44057 del 8/7/2003 per ristrutturazione idraulica Torrente Bagnolo	2013	25.150,00	14.446,61		10.703,39
Omissis	Decreto di esproprio P.G. n. 64082 del 14/5/2008 per realizzazione seconda tangenziale lotti 1 e 2	2013	2.825,80	525,80		2.300,00
Omissis	Decreto di esproprio P.G. n. 28874 dell'8/5/2003 per opere di urbanizzazione primaria via Kuiscioff-via Isola di Lero	2013	34.391,00	8.873,86		25.517,14
Omissis	Decreto di esproprio P.G. n.61379 del 2/7/2007 per lavori di realizzazione percorso pedecollinare da Pizzidimonte a S. Lucia	2013	36.788,19	6.750,67		30.037,52
Omissis	Decreto esproprio P.G. n. 31602 del 13/12/2010 per lavori messa in sicurezza ex discarica del Coderino	2013	51.672,24	15.208,78		36.463,46
Omissis	Decreto di servitù P.G. n.161751 del 30/12/2009 per lavori messa in sicurezza ex discarica del Coderino 1° stralcio, raccolta e smaltimento percolato	2013	1.180,58	340,82		839,76
	TOTALE		1.009.655,40	227.518,57	69.120,00	713.016,83
Omissis	Ricorso al Tar Toscana (rif.Tribunale Tar sez.I n. 288/2003) contro la realizzazione del Piano di zona "Galciana 3" - 3° PEEP	2013	non definito			
Omissis	Ricorso al Tar Toscana contro la realizzazione del Piano di zona "Lastruccia Z.4" - 3° PEEP- Transazione in corso	2013	non definito			
Omissis	Ricorso straordinario al Presidente della Repubblica contro la realizzazione del Piano di zona "Lastruccia Z.4" - 3° PEEP-Proposta di transazione della controparte	2013	non definito			

PARTITE PREGRESSE		
BENEFICIARIO	DESCRIZIONE	DEBITO
Gida s.p.a.	Accordo di programma risorse idriche del 29/7/2004	650.000
Omissis	Ricorso al Tar Toscana contro provvedimento di diniego all'istanza per il rilascio di autorizzazione per bar e ristorante (costo sostenuto ca.41.884)	da definire
C.A.P. srl	Servizi svolti 2003-2004-In corso trattativa per addvenire a possibile transazione	60.000,00
Art grafiche Grillo srl	Stampa modelli anagrafici-Contestazione fatture 06/393 e 06/502	8.380,15
Centro Giovanile Formazione Sportiva	Recupero quote associative pregresse	3.612,00
TOTALE		721.992,15

SOGGETTO	DESCRIZIONE	CREDITO
Consiag	Contratto di finanziamento del 24/12/2003 (cessione canoni servizio idrico integrato) - Necessità di riallineamento crediti e debiti fra Comune e Consiag S.p.A. relativi ai flussi finanziari annuali	57.274,00

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	Disponibilità	Anticipazioni
Anno 2010	19.928.093,28	0,00
Anno 2011	20.379.913,24	0,00
Anno 2012	10.803.027,27	0,00

L'organo di revisione rileva, pertanto, che la gestione finanziaria complessiva dell'ente nel 2012 risulta in equilibrio e che l'ente potrà rispettare gli obiettivi di finanza pubblica. L'organo di revisione rileva però che le disponibilità liquide al 31.12.2012 si sono ridotte quasi della metà rispetto al 31.12.2011 e rileva anche che al momento della stesura della presente relazione l'Ente sta utilizzando l'anticipazione di tesoreria per € 743.536,46 (dato al 24 luglio 2013). Il Comune di Prato ha incassato € 5.500.086,05 dall'anticipazione concessa da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. per il pagamento dei debiti pregressi certi, liquidi ed esigibili in base al D.L. 35/2013 convertito in legge 64/2013: la cifra è pari alla metà dell'anticipazione concessa, l'altra metà sarà erogata nel 2014. Nonostante questa anticipazione e nonostante il recente versamento della prima rata dell'Imposta Municipale propria (IMU), il Comune sta utilizzando somme a specifica destinazione per il pagamento dei propri debiti (art. 195 del D.lgs 267/2000) per € 8.000.000,00, e sta facendo ricorso all'anticipazione di tesoreria (art. 222 del D.lgs 267/2000) per € 743.536,46.

BILANCIO DI PREVISIONE 2013

1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi

Il bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2013, il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 5, del Tuel) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del Tuel):

Fondo pluriennale vincolato alla parte corrente	3.647.841,15		
<i>Titolo I:</i> Entrate tributarie	138.407.147,00	<i>Titolo I:</i> Spese correnti	199.483.960,15
<i>Titolo II:</i> Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici	15.049.965,00	<i>Titolo II:</i> Spese in conto capitale	71.222.775,66
<i>Titolo III:</i> Entrate extratributarie	51.199.250,54		
Fondo pluriennale vincolato alla parte in conto capitale	13.287.062,12		
<i>Titolo IV:</i> Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	44.442.028,00		
<i>Titolo V:</i> Entrate derivanti da accensioni di prestiti	58.539.945,00	<i>Titolo III:</i> Spese per rimborso di prestiti	58.091.503,00
<i>Titolo VI:</i> Entrate da servizi per conto di terzi	20.284.299,00	<i>Titolo IV:</i> Spese per servizi per conto di terzi	20.284.299,00
<i>Totale</i>	<i>344.857.537,81</i>	<i>Totale</i>	<i>349.082.537,81</i>
Avanzo di amministrazione 2012 presunto	4.225.000,00	Disavanzo di amministrazione 2012 presunto	
<i>Totale complessivo entrate</i>	<i>349.082.537,81</i>	<i>Totale complessivo spese</i>	<i>349.082.537,81</i>

Il saldo netto da finanziare o da impiegare risulta il seguente:

equilibrio finale		
entrate finali (titoli I, II, III e IV)	+	270.258.293,81
spese finali (titoli I e II)	-	270.706.735,81
saldo netto da finanziare	-	448.442,00
saldo netto da impiegare	+	

2. Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale anno 2013

Fondo Pluriennale vincolato parte corrente				3.647.841,15
Entrate titolo I	132.894.378,31	128.502.751,79	138.407.147,00	
Entrate titolo II	16.743.972,89	18.160.553,47	15.049.965,00	
Entrate titolo III	36.148.859,21	37.285.811,50	51.199.250,54	
Totale titoli (I+II+III) + Fondo pluriennale vincolato	185.787.210,41	183.949.116,76	208.304.203,69	
(B) Spese titolo I	173.600.270,46	167.160.001,89	199.483.960,15	
(C) Rimborso prestiti parte del titolo III *	11.500.629,82	13.693.279,90	12.590.503,00	
(D) Differenza di parte corrente (A-B-C)	686.310,13	3.095.834,97	-3.770.259,46	
(E) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente [eventuale]	0,00	357.237,91	0,00	
(F) Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:	1.832.745,26	5.823.033,58	4.400.000,00	
-contributo per permessi di costruire	1.832.745,26	4.536.964,61	4.400.000,00	
-plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali	0,00	1.286.068,97	0,00	
- altre entrate (specificare)				
(G) Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:	600.000,00	249.999,99	629.740,54	
-proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada	600.000,00	249.999,99	500.000,00	
- altre entrate (specificare)				
Dividendi ASM S.p.A.			129.740,54	
(H) Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale				
Saldo di parte corrente (D+E+F-G+H)	1.919.055,39	9.026.106,47	0,00	

Fondo pluriennale vincolato parte conto capitale				13.287.062,12
Entrate titolo IV	12.926.307,55	17.324.678,79	44.442.028,00	
Entrate titolo V **	3.440.657,67	9.990.255,00	13.038.945,00	
(M) Totale titoli (IV+V) + Fondo Pluriennale Vincolato	16.366.965,22	27.314.933,79	70.768.035,12	
(N) Spese titolo II	16.051.417,67	14.494.047,37	71.222.775,66	
(O) Entrate correnti dest.ad.invest. (G)	600.000,00	249.999,99	629.740,54	
(P) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]	2.240.789,08	3.884.773,70	4.225.000,00	

*il dato da riportare è quello del Titolo III depurato dell'intervento 1 "rimborso per anticipazioni di cassa" e, dove esistente, della quota di mutui e prestiti estinti anticipatamente con ricorso a nuovo indebitamento o con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione.

**categorie 2,3 e 4.

Novità per la previsione 2013 per effetto della legge 228/2012

Non è più possibile utilizzare plusvalenze da alienazione per finanziare quota capitale rimborso prestiti e spesa corrente. I proventi da alienazione potranno essere destinati solo a coprire spese del titolo II ed in mancanza o per la parte eccedente a ridurre il debito.

In sede di salvaguardia degli equilibri i proventi di alienazione potranno essere utilizzati solo per ripristinare gli equilibri di parte capitale.

In sede di salvaguardia degli equilibri è possibile modificare le tariffe ed aliquote dei tributi di propria competenza in deroga all'art.1, comma 169 della legge 296/2006.

la differenza positiva di parte corrente da destinare al finanziamento di spese nel titolo II deriva da:

- sanzioni amministrative per violazione codice della strada (art.208 d.lgs.285/92)
- dividendi distribuiti da società S.P.L. destinati ad investimenti

3. Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per legge e spese con esse finanziate

La correlazione fra previsione di entrate a destinazione specifica o vincolata per legge e spese con esse finanziate è così assicurata nel bilancio:

	<i>Entrate previste</i>	<i>Spese previste</i>
Per funzioni delegate dalla Regione	5.847.421	5.847.421
Per fondi comunitari ed internazionali	720.431	720.431
Per contributi in c/capitale dalla Regione	9.041.408	9.041.408
Per contributi in c/capitale dalla Provincia	1.571.375	1.571.375
Per altri contributi straordinari	30.039.616	30.039.616
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada Non ancora deliberata la destinazione dei proventi		(-50%)
Per imposta di scopo		
Per mutui	13.038.945	13.038.945

4. Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente

La situazione **corrente** dell'esercizio 2013 è influenzata dalle seguenti entrate e spese aventi carattere di eccezionalità e non ripetitive:

	Entrate	Spese
- recupero evasione tributaria (ICI, IMU, Imposta pubblicità	5.600.000	
- canoni concessori pluriennali		
- sanzioni al codice della strada	11.848.700	
- sentenze esecutive ed atti equiparati		
- eventi calamitosi		
- consultazioni elettorali o referendarie locali		
- ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi		
- fondo debiti fuori bilancio		1.100.000
- fondo rischi per cause in corso		3.000.000
- oneri straordinari della gestione corrente		4.233.574
- spese per organo straordinario di liquidazione		
- compartecipazione lotta all'evasione		
- entrate da transazioni	6.000.000	
- contributi fondo di solidarietà IMU prima casa		200.000
- contributi: fondo per agevolazioni e progetti		1.000.000
- fondo per immobili produttivi e zone franche (fondo per agevolazioni tributarie)		3.000.000
Totale	23.448.700	12.533.574
Differenza		- 10.915.126

5. Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria

Il titolo II della spesa è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

Mezzi propri	
- avanzo di amministrazione 2012	4.225.000,00
- avanzo del bilancio corrente	629.740,54
- alienazione di beni	4.810.000,00
- contributo permesso di costruire	2.642.500,00
- fondo pluriennale vincolato destinato a spese in conto capitale	13.287.062,12
- proventi cimiteriali	1.040.000,00
Totale mezzi propri	26.634.303
Mezzi di terzi	
- mutui	13.038.945
- prestiti obbligazionari	
- aperture di credito	
- contributi comunitari	24.308
- contributi statali	7.250.000
- contributi regionali	9.041.408
- contributi dal settore pubblico	5.743.125
- trasferimenti di capitale da altri soggetti	8.090.687
- project financing	1.400.000
- altri mezzi di terzi	
Totale mezzi di terzi	44.588.473
TOTALE RISORSE	71.222.776
TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA	71.222.776

6. Verifica iscrizione ed utilizzo dell'avanzo presunto

È stato iscritto nel bilancio di previsione 2013, l'avanzo d'amministrazione dell'esercizio 2012, così distinto:

- vincolato per spese correnti	€	0,00
- vincolato per investimenti	€	4.225.000,00
- per fondo ammortamento	€	0,00
- non vincolato	€	0,00

Come stabilito dal comma 3 bis art. 187 tuel l'avanzo d'amministrazione non vincolato non potrà essere utilizzato poiché l'ente si trova nelle situazioni previste dagli articoli:

195 - utilizzo di entrate a specifica destinazione

222- anticipazione di tesoreria.

L'avanzo non vincolato non può in ogni caso essere utilizzato poiché l'ente si trova anche nella situazione prevista dall'art. 3.3 dell'allegato 2 al DPCM 28/12/2011 (fondo svalutazione crediti non adeguato).

L'avanzo non vincolato può in ogni caso essere utilizzato per i provvedimenti di riequilibrio di cui all'art. 193 del Tuel.

L'avanzo di amministrazione 2012 previsto nel bilancio 2013, è applicato per il finanziamento di:

	Preventivo 2013		Preventivo 2013
Avanzo vincolato applicato alla spesa corrente		Avanzo vincolato applicato alla spesa in conto capitale	2.275.000,00
Avanzo disponibile applicato per il finanziamento di debiti fuori bilancio di parte corrente		Avanzo vincolato applicato per il finanziamento di debiti fuori bilancio di parte capitale	1.950.000,00
Avanzo disponibile applicato per il finanziamento di altre spese correnti non ripetitive		Avanzo disponibile applicato per il finanziamento di altre spese in c/capitale	
Avanzo disponibile applicato per l'estinzione anticipata di prestiti		Avanzo vincolato applicato per il reinvestimento delle quote accantonate per ammortamento	
Totale avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente o al rimborso della quota capitale di mutui o prestiti		Totale avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale	4.225.000,00

BILANCIO PLURIENNALE

7. Verifica dell'equilibrio corrente nel bilancio pluriennale

	Fondo pluriennale vincolato applicato alla spesa corrente	1.587.140,85	517.454,74
	Entrate titolo I	155.446.422,00	157.594.422,00
	Entrate titolo II	12.366.468,00	11.491.882,00
	Entrate titolo III	41.454.290,54	41.454.290,54
	Totale titoli (I+II+III) + fondo pluriennale vincolato		
(A)		210.854.321,39	211.058.049,28
(B)	Spese titolo I	199.894.550,39	198.339.366,28
(C)	Rimborso prestiti parte del titolo III *	12.633.271,00	12.218.683,00
(D)	Differenza di parte corrente (A-B-C)	-1.673.500,00	500.000,00
(E)	Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente [eventuale]		
(F)	Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:	2.173.500,00	0,00
	- altre entrate (specificare)		

(G)	Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:	500.000,00	500.000,00
	-proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada	500.000,00	500.000,00
	- altre entrate (specificare)		

(H)	Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale		
	Saldo di parte corrente (D+E+F-G+H)	0,00	0,00

	Fondo pluriennale vincolato applicato alla spesa in conto capitale	373.953,94	335.276,02
	Entrate titolo IV	29.121.158,00	21.289.700,00
	Entrate titolo V **	15.975.000,00	9.540.000,00
(M)	Totale titoli (IV+V) + Fondo Pluriennale vincolato		
		45.470.111,94	31.164.976,02
(N)	Spese titolo II	43.796.611,94	31.664.976,02
(O)	Entrate correnti dest.ad.invest. (G)	500.000,00	500.000,00
(P)	Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]		
	Saldo di parte capitale (M-N+O+P-F+G)	0,00	0,00

*il dato da riportare è quello del Titolo III depurato dell'intervento 1 "rimborso per anticipazioni di cassa".

**categorie 2,3 e 4.

Relativamente agli equilibri di bilancio annuali e pluriennali l'organo di revisione rimanda alle osservazioni esposte nella parte conclusiva del presente parere.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

8. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che gli obiettivi indicati nella relazione previsionale e programmatica e le previsioni annuali e pluriennali siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.)

8.1. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

8.1.1. programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del d.lgs.163/2006.

Trattandosi di programmazione di settore è coerente con il piano generale di sviluppo dell'ente.

Nel programma sono inserite le opere da realizzare da terzi con scomputo di oneri di urbanizzazione e mediante project financing.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione annuale e pluriennale.

8.1.2. programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della legge 449/1997 e dall'art.6 del d.lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto n.229 del 23.07.2013.

8.2. Verifica contenuto informativo ed illustrativo della relazione previsionale e programmatica e della coerenza con le previsioni

La relazione previsionale e programmatica predisposta dall'organo esecutivo e redatta sullo schema approvato con DPR 3 agosto 1998, n. 326, contiene l'illustrazione della previsione delle risorse e degli impieghi contenute nel bilancio annuale e pluriennale conformemente a quanto contenuto nell'art. 170 del Tuel, nello statuto e nel regolamento di contabilità dell'ente.

Gli obiettivi contenuti nella relazione sono coerenti con le linee programmatiche di mandato e con il piano generale di sviluppo dell'ente.

9. Verifica della coerenza esterna

9.1. Principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica: Patto di stabilità

Come disposto dall'art.31 della legge 183/2011 gli enti sottoposti al patto di stabilità (province e comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti, dal 2014 saranno soggetti al patto di stabilità i comuni con meno di 1.000 abitanti che si aggregeranno nelle unioni) devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti (titolo IV delle entrate e titolo II delle uscite), consenta il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per gli anni 2013-2014 e 2015. Pertanto la previsione di bilancio annuale e pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con il patto di stabilità interno risulta:

1. spesa corrente media 2007/2009

2007	139.701,00	
2008	137.156,00	
2009	132.712,00	136.523,00

2. saldo obiettivo

2 bis saldo obiettivo (art.31 comma 2 della legge 183/2011) (in migliaia di euro):

anno	spesa corrente media	coefficiente	obiettivo di competenza
	2007/2009		mista
2013	136.523,00	15,80	21.571
2014	136.523,00	15,80	21.571
2015	136.523,00	15,80	21.571

2 ter saldo obiettivo per i Comuni da 1.000 a 5.000 abitanti (art.31 comma 6 della legge 183/2011)

anno	spesa corrente media	coefficiente	obiettivo di competenza
	2007/2009		mista
2013	0	13,00	0
2014	0	15,80	0
2015	0	15,80	0

3. saldo obiettivo con neutralizzazione riduzione trasferimenti (in migliaia di euro):

anno	saldo obiettivo	riduzione trasferimenti	obiettivo da conseguire al lordo di variazioni derivanti da altri istituti	Variazione obiettivo D.L 16/2012 art. 4-ter comma 1 e seguenti	Pattoregionale verticale incentivati art. 1 legge 228/2012	Obiettivo finale
2013	21.571	9.928	11.643,00	526,00	- 1.629,00	10.540,00
2014	21.571	9.928	11.643,00	527,00		12.170,00
2015	21.571	9.928	11.643,00			11.643,00

Gli obiettivi per gli anni 2014 e 2015 risultano determinati tenendo conto del peggioramento dovuto alla restituzione del "bonus" ottenuto nel 2012

4. obiettivo per gli anni 2013/2015

	2013	2014	2015
entrate correnti prev. accertamenti	206.717.063,00	210.336.867,00	211.058.049,00
spese correnti prev. impegni	199.483.960,00	199.894.550,00	198.159.366,00
differenza	7.233.103,00	10.442.317,00	12.898.683,00
risorse ed impegni esclusi (commi da 7 a 16 art. 31 legge 183/2011)	-		
obiettivo di parte corrente	7.233.103,00	10.442.317,00	12.898.683,00
previsione incassi titolo IV	13.306.897,00	11.727.684,00	9.744.317,00
previsione pagamenti titolo II	10.000.000,00	10.000.000,00	11.000.000,00
differenza	3.306.897,00	1.727.684,00	1.255.683,00
incassi e pagamenti esclusi (commi da 7 a 16 art. 31 legge 183/2011)			
obiettivo di parte c. capitale	3.306.897,00	1.727.684,00	1.255.683,00
obiettivo previsto	10.540.000,00	12.170.001,00	11.643.000,00

dal prospetto allegato al bilancio gli obiettivi risultano così conseguibili:

anno	Saldo previsto	Saldo obiettivo
2013	10.540.000,00	10.540.000,00
2014	12.170.001,00	12.170.000,00
2015	11.643.000,00	11.643.000,00

Le previsioni di incasso delle entrate del titolo IV e di pagamento delle spese del titolo II, dovranno essere monitorate durante la gestione al fine di mantenere l'obiettivo di rispetto del patto di stabilità interno.

Occorre precisare che, per quanto riguarda il 2013, la previsione dei pagamenti per spesa in conto capitale è effettuata al netto della cifra che, ai sensi del D.L. 35/2013 convertito in legge 64/2013 (provvedimenti per sbloccare i crediti delle imprese nei confronti delle Pubbliche Amministrazioni), è possibile pagare senza che questa sia rilevante al fine dell'obiettivo del patto di stabilità. Tale cifra ammonta a € 5.617.000,00: pertanto, per il 2013, in base alla programmazione sopra riportata, l'Ente può effettuare pagamenti in conto capitale per un totale di € 15.617.000,00.

Si rileva inoltre una piccola differenza nel saldo previsto per l'anno 2014 (€ 12.170.001,00) rispetto agli allegati al bilancio di previsione (€ 12.170.000,00) che è stato verificato dipende dalla impostazione del foglio di calcolo che riporta le cifre con decimali troncati ma senza arrotondamento per eccesso o per difetto, per cui il saldo finale, che invece tiene conto dei decimali memorizzati, è inferiore di un euro rispetto a quanto risulta dalle cifre visualizzate.

**VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO
2013**

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2013, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

ENTRATE CORRENTI

Entrate tributarie

Le previsioni di entrate tributarie presentano le seguenti variazioni rispetto al rendiconto 2012 ed al rendiconto 2011:

	Rendiconto	Rendiconto	Bilancio di previsione
	2011	2012	2013
I.M.U. (compreso recupero evasione per € 2.100.000,00)		40.951.000	76.217.000
I.C.I.	29.047.282		
I.C.I. recupero evasione	2.674.253	2.977.690	2.903.200
Imposta comunale sulla pubblicità (compreso recupero evasione)	2.164.634	2.020.856	2.600.000
Addizionale com.consumo energia elettrica (per gli anni successivi al 2011 si tratta di recuperi)	2.287.847	0	70.000
Addizionale I.R.P.E.F.	11.005.401	10.830.207	10.830.000
Compartecipazione I.R.P.E.F.			
Compartecipazione Iva	12.345.593		
Imposta di soggiorno		0	0
Altre imposte	4.657	3.195	1.215
Categoria 1: Imposte	59.529.666	56.782.947	92.621.415
Tassa per l'occupazione degli spazi ed aree pubbliche (recupero anni precedenti)	101.138	70.603	
Tributo sui rifiuti e servizi			
Tassa rifiuti solidi urbani (recupero anni precedenti)	59.016	44.152	7.000
Addizionale erariale sulla tassa smart.rifiuti			
TIA / TARES	41.421.027	42.912.843	44.929.835
Recupero evasione tassa rifiuti (compreso recupero base imponibile da attività di accertamento e adeguamento entrate esercizi precedenti comunicate dal gestore dopo la chiusura del relativo esercizio)		2.327.217	
Altri tributi speciali		4.180	
Categoria 2: Tasse	41.581.181	45.358.994	44.936.835
Diritti sulle pubbliche affissioni	137.207	126.822	120.000
Fondo sperimentale di riequilibrio	31.646.324	25.840.614	
Fondo solidarietà comunale			728.897
Altri tributi speciali (conguaglio fondo sperimentale di riequilibrio anno precedente)	0	393.375	0
Categoria 3: Tributi speciali e tributarie proprie	31.783.531	26.360.811	848.897
altre entrate tributarie proprie			
Totale entrate tributarie	132.894.378	128.502.752	138.407.147

Imposta municipale propria

Il gettito, determinato sulla base:

- dell'art. 1, comma 380 della legge 24/12/2012 n. 228;
- delle aliquote da deliberare per l'anno 2013 in aumento rispetto all'aliquota base e sulla base del regolamento del tributo

è stato previsto in € 74.117.000,00 con una variazione di:

euro 45.069.718,00 rispetto alla somma accertata per Ici nel rendiconto 2011

euro 33.166.000,00 rispetto alla somma accertata per IMU nel rendiconto 2012.

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni ICI/IMU di anni precedenti è previsto in € 5.000.000,00, di cui € 2.900.000,00 previsti da recupero ICI e € 2.100.000,00 previsti da recupero IMU.

Nella spesa è prevista la somma di € 90.000,00 per eventuali rimborsi di ICI/IMU (e altri tributi) di anni precedenti.

Addizionale comunale Irpef.

Il Consiglio dell'ente con delibera in corso di approvazione, ha disposto la conferma dell'addizionale Irpef da applicare per l'anno 2013 nella seguente misura:

- aliquota unica dello 0,5%.

Il gettito è previsto in € 10.830.000,00 tenendo conto dei seguenti elementi: numero contribuenti x imponibile medio risultante dai dati Min. Finanze.

Fondo di solidarietà comunale

Il fondo di solidarietà comunale di cui al comma 380 dell'art. 1 della legge 24/12/2012 n. 228, in assenza di una comunicazione ufficiale circa l'esatto importo che verrà assegnato dal Ministero al Comune di Prato, è stato previsto tenendo conto:

- del maggior gettito previsto dall'IMU nel 2013 rispetto al 2012;
- della riduzione del Fondo di Solidarietà Comunale ai sensi del D.L. 95/2012;
- del probabile conguaglio negativo del fondo sperimentale di riequilibrio 2012, che è stato rideterminato quando il rendiconto della gestione 2012 era già chiuso.

Le entrate per Imu e fondo sperimentale di riequilibrio e fondo di solidarietà comunale hanno subito la seguente evoluzione:

	Accertam.ti prev.def.2012	Previsione 2013
Imu	40.951.000,00	74.117.000,00
fondo sperimentale di riequilibrio	25.840.614,19	
fondo di solidarietà comunale		728.897,00
totale	66.791.614,19	74.845.897,00

Imposta di scopo

Non è stata istituita alcuna imposta di scopo.

Imposta di soggiorno

No è stata istituita l'imposta di soggiorno.

TARES

L'ente ha previsto nel bilancio 2013, tra le entrate tributarie la somma di euro 44.929.835 per il nuovo tributo sui rifiuti e sui servizi istituito con l'art.14 del d.l. 201/2011 in sostituzione della TIA.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi del servizio di smaltimento dei rifiuti urbani, dei rifiuti assimilati e dei costi dei servizi indivisibili.

La disciplina dell'applicazione del tributo sarà approvata con regolamento dal Consiglio comunale.

L'ente ha previsto un fondo svalutazione crediti per fronteggiare il rischio di mancate riscossioni pari a € 3.347.273,00.

T.O.S.A.P. (Tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche)

L'ente, avvalendosi della facoltà di cui all'articolo 63 del d.lgs. n. 446/97, ha soppresso la TOSAP sostituendola col canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche – COSAP: per questo il gettito è iscritto al titolo III, categoria 2°.

Non è prevista alcuna entrata da recupero TOSAP di esercizi pregressi.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

	Rendiconto 2011	Prev. definitive 2012 o rendiconto 2012	Prev.2013	Prev.2014	Prev.2015
ICI/IMU	2.674.253	2.977.690	5.000.000	5.000.000	5.000.000
TIA / TARES		2.327.817	0	0	0
ALTRE (imposta pubblicità)	184.589	205.953	600.000	600.000	600.000

La previsione di euro 5.600.000,00 è fondata sui seguenti elementi:

€ 2.900.000,00 previsti da attività di accertamento ICI su annualità 2008 e successive;

€ 2.100.000,00 previsti da attività di accertamento IMU sull'annualità 2012;

€ 600.000,00 previsti da attività di accertamento sull'imposta comunale sulla pubblicità;

In merito all'attività di recupero evasione dei tributi locali il Collegio evidenzia l'incremento rilevante nelle previsioni di entrata proveniente dal recupero coattivo dei tributi in particolare dell'IMU relativa all'anno 2012. Prende atto delle previsioni realizzate dall'Ente sulla base dell'attività intrapresa dalla società partecipata di riscossione SORI spa di attivare un esteso piano di recupero dell'evasione relativo alla mancata corresponsione dei tributi comunali relativamente alle annualità anteriori al 2013. Stante l'importanza delle somme previste questo Collegio ritiene necessario un costante monitoraggio in particolare in sede di riequilibrio in scadenza nel prossimo mese di settembre al fine di verificare l'effettivo conseguimento di quanto previsto.

Trasferimenti correnti dallo Stato

Occorre preliminarmente ricordare che con la fiscalizzazione dei trasferimenti, la maggior parte delle risorse erogate dallo stato è prevista nelle entrate tributarie (fondo sperimentale di riequilibrio e compartecipazione IVA per l'anno 2011; fondo sperimentale di riequilibrio nel 2012; fondo di solidarietà comunale nell'anno 2013).

Al titolo secondo dell'entrata restano:

- il contributo per lo sviluppo degli investimenti;
- il trasferimento dallo Stato per il rimborso delle spese degli uffici giudiziari;
- altri contributi specifici.

Si evidenzia che il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto in base ai criteri che seguono.

Il contributo per lo sviluppo investimenti è stato determinato in base ai mutui che sono sempre in ammortamento e sono assistiti da tale contribuzione. Questo contributo si esaurirà progressivamente man mano che si estingueranno i mutui che a suo tempo beneficiarono di tale contributo da parte dello Stato.

Il trasferimento per il rimborso spese per uffici giudiziari è stato stimato in base alla previsione di quanto lo Stato dovrebbe rimborsare per le spese sostenute dal Comune per gli uffici giudiziari che annualmente vengono rendicontate per ottenere il rimborso. La previsione è formulata tenendo conto anche di un conguaglio già incassato relativo all'anno 2010.

Si evidenziano inoltre specifici contributi previsti dai diversi servizi dell'ente competenti per materia (es. contributi per l'istruzione, per l'immigrazione ecc.).

Contributi per funzioni delegate dalla regione

I contributi per funzioni delegati dalla Regione sono previsti in euro 5.847.421,00 e sono specificatamente destinati per uguale importo nella spesa, come risulta dalla tabella prevista dal d.p.r. n. 194/96 riportante il quadro analitico per funzioni, servizi ed interventi delle spese per funzioni delegate dalla regione predisposta secondo le norme regionali ai sensi dell'articolo 165, punto 12, del Tuel.

Contributi da parte di organismi comunitari e internazionali

I contributi di organismi comunitari ed internazionali sono previsti in euro 720.431,00 e sono specificatamente destinati per uguale importo nella spesa, come risulta dalla tabella prevista dal d.p.r. n. 194/96 riportante il quadro analitico per funzioni, servizi ed interventi delle spese finanziate con fondi comunitari e internazionali.

Proventi dei servizi pubblici

Si evidenzia il dettaglio dei servizi a domanda individuale:

Servizi a domanda individuale

	<i>Entrate/proventi prev. 2013</i>	<i>Spese/costi prev. 2013</i>	<i>% di copertura 2013</i>	<i>% di copertura 2012</i>
Asilo nido	1.546.000	8.859.835	17,45%	25,09%
Corsi di insegnamento extrascolastici di arti, sport ed altre discipline	272.376	887.454	30,69%	
Mattatoi pubblici		-		
Mense scolastiche	5.304.000	7.518.934	70,54%	69,35%
Stabilimenti balneari		-		
Musei, pinacoteche, gallerie e mostre	6.500	1.279.738	0,51%	1,23%
Uso di locali adibiti a riunioni		-		
Illuminazione votiva	845.000	179.032	471,98%	149,46%
Servizi cimiteriali	465.000	704.000	66,05%	
Totale	8.438.876	19.428.993	43,43%	49,68%

(Si evidenzia i valori della tabella precedente sono espressi in termini finanziari.

Il Collegio evidenzia che per taluni servizi la percentuale di copertura del costo del servizio è molto bassa.

Il Collegio, avendo acquisito informazioni riguardo alle modalità di gestione dei servizi, prende atto che il grado di copertura, calcolato in base ai dati contabili è sottostimato, poiché alcuni servizi sono erogati tramite organismi partecipati oppure tramite strutture private in convezione con l'Ente, le quali riscuotono i relativi proventi, che pertanto non rientrano nel bilancio comunale e quindi nel computo delle entrate, riducendo così il grado di copertura del costo del servizio. Ciò nonostante è da ritenersi comunque opportuno un progressivo incremento del grado di copertura del costo dei servizi a domanda individuale almeno per quei servizi per i quali la percentuale risulta solo simbolica.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2013 in € 20.848.700,00. In merito si ricorda che è necessario destinare tali risorse, almeno per il 50%, agli interventi di spesa previsti per le finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla legge n. 120 del 29/7/2010.

Si ricorda inoltre che, in base alle indicazioni fornite dalla Ragioneria Generale dello Stato, il computo delle somme vincolate è da effettuarsi sul totale delle entrate da sanzioni, dedotto il fondo svalutazione crediti e le spese previste per il compenso al concessionario.

L'entrata presenta il seguente andamento:

Accertamento 2011	Accertamento 2012	Previsione 2013
9.370.825,66	10.571.423,53	20.848.700,00

In relazione a quanto sopra si rileva un consistente incremento in particolare delle previsioni di recupero di sanzioni irrogate in anni precedenti in relazione alla prospettata capacità della società di riscossione SORI spa di provvedere al recupero di tali somme sulla base delle ingiunzioni trasmesse dal Comando di Polizia Municipale. L'ente ha comunque previsto, in via prudenziale, fondi svalutazione crediti per fronteggiare il rischio di mancate riscossioni di sanzioni amministrative da codice della strada per complessivi € 8.418.200. Stante l'importanza delle somme previste questo Collegio ritiene necessario un costante monitoraggio in particolare in sede di riequilibrio in scadenza nel prossimo mese di settembre al fine di verificare l'effettivo conseguimento di quanto previsto anche alla luce delle evoluzioni normative in corso.

Di seguito si riporta la normativa in materia di sanzioni al codice della strada.

Proventi codice della strada infrazioni per eccesso di velocità

(art. 142 cds e comma 16 art. 4 ter del d.l. 16/2012)

Dal 1/1/2013 occorre rilevare separatamente i proventi da sanzioni al codice della strada rispetto a quelli per eccesso di velocità.

I proventi per sanzioni per eccesso di velocità rilevati sulle strade appartenenti a enti diversi da quelli di quali dipendono gli organi accertatori devono essere ripartiti in misura uguale. Restano escluse le strade in concessione. Gli introiti delle sanzioni per eccesso di velocità devono essere destinati alla realizzazione di interventi mirati individuati dalla legge ed in particolare:

- *manutenzione e messa in sicurezza delle infrastrutture stradali;*
- *potenziamento attività di controllo e accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, comprese le relative spese di personale.*

Cosap (Canone occupazione spazi ed aree pubbliche)

L'ente ha istituito, ai sensi dell'art. 63 del d.lgs. n. 446/97, con regolamento approvato con atto del Consiglio n.213 del 20.11.2007 e successive modifiche ed integrazioni, il canone per l'occupazione di spazi e aree pubbliche.

Il gettito del canone per il 2013 è previsto in € 3.100.000,00 sulla base degli atti di concessione in essere e di quelli programmati per il 2013. Tale previsione è data da:

€ 2.100.000,00 di COSAP permanente;

€ 1.000.000,00 di COSAP temporanea.

Alle previsioni di cui sopra si sommano € 100.000,00 previsti da recupero evasione.

Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società

Sono previsti euro 1.229.740,54 per prelievo utili e dividendi dai seguenti organismi partecipati:

- | | |
|-------------------|----------------|
| 1) SO.RI. S.p.A. | € 100.000,00 |
| 2) ASM S.p.A. | € 129.740,54 |
| 3) CONSIAG S.p.A. | € 1.000.000,00 |

in relazione ai seguenti elementi : le previsioni sono formulate in base ai dati comunicati officiosamente dalle società, considerato che le previsioni si riferiscono dividendi relativi a distribuzione di utili di esercizio 2012.

SPESE CORRENTI

Il dettaglio delle previsioni delle spese correnti 2013 classificate per intervento, confrontate con i dati del rendiconto 2011 e rendiconto 2012, è il seguente:

Classificazione delle spese correnti per intervento

	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Bilancio di previsione 2013	Incremento % 2013/2012
01 - Personale	40.356.856	35.805.231	39.697.175	11%
02 - Acquisto beni di cons. e materie p.r.	1.217.849	1.217.596	1.391.589	14%
03 - Prestazioni di servizi	104.740.702	104.995.740	109.356.333	4%
04 - Utilizzo di beni di terzi	1.604.327	1.533.559	1.421.557	-7%
05 - Trasferimenti	15.260.897	14.174.983	18.625.738	31%
06 - Interessi passivi e oneri finanziari	4.668.259	4.574.692	4.225.031	-8%
07 - Imposte e tasse	5.585.945	3.518.087	3.795.856	8%
08 - Oneri straordinari gestione corr.	165.436	1.340.114	4.233.574	216%
09 - Ammortamenti di esercizio				
10 - Fondo svalutazione crediti			15.347.813	
11 - Fondo di riserva			1.389.294	
Totale spese correnti	173.600.270	167.160.002	199.483.960	19,34%

Si evidenzia che nell'esercizio 2012 è avvenuta la modifica nei principi contabili adottati, per cui parte delle spese non sono state impegnate poiché di competenza di anni successivi. La spesa dell'esercizio 2012 è anormalmente bassa e pertanto il confronto fra le previsioni 2013 e il rendiconto 2012 è poco significativo.

Spese di personale

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2013 in euro 42.417.965,27 riferita a n. 1.142 dipendenti pari ad euro 37.143,50 per dipendente è comprensiva delle retribuzioni lorde per il personale a tempo indeterminato, determinato e dei relativi oneri previdenziali ed IRAP tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- Dei vincoli disposti dall'art. 76 del D.l. 112/2008 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;

- Dei vincoli disposti dall'1/1/2013 dall'art. 9, comma 28 del D.l. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- Dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 (o 562 per gli enti non soggetti al patto di stabilità) della legge 296/2006; in merito si rileva che in conseguenza dell'applicazione del nuovo principio contabile inerente il processo di armonizzazione al fine di verificare la effettiva riduzione della spesa di personale la comparazione deve essere fatta con l'esercizio 2011 come emerge dalla comunicazione M.E.F. del 03.10.2012 protocollo 77981. Al fine di verificare che la spesa prevista nel 2013 sia inferiore a quella registrata nel rendiconto 2011 il Collegio ha acquisito il dato di spesa 2011 pari ad euro 41.184.594,03 dal parere reso dal precedente Collegio dei Revisori al bilancio di previsione 2012. Si evidenzia pertanto che la previsione 2013 pari ad euro 39.697.175 risulta inferiore a quanto sostenuto per il 2011.

L'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto alle spese correnti ai sensi del comma 7 dell'art. 76 del 112/2008 comprensiva delle spese di personale delle società partecipate come chiarito dalla Corte dei Conti Sezione delle Autonomie con deliberazione n. 14/AUT/2011 depositata il 28/12/11 risulta del 28,16 % (i dati di riferimento delle società partecipate sono relativi ai bilanci 2011);

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della legge 448/01, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della legge n. 449/97.

Gli oneri della contrattazione decentrata previsti per gli anni dal 2013 al 2014, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art.9 del d.l. 78/2010.

Il trattamento economico complessivo previsto per gli anni dal 2013 al 2014 per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'art.9, comma 1 del d.l. 78/2010.

Limitazione spese di personale

Le spese di personale, come definite dall'art.1, comma 557 (o comma 562) della legge 296/2006, subiscono la seguente variazione:

anno	Importo
2011	41.184.594,03
2012	35.838.595,77
2013	39.871.961,69
2014	38.417.545,58
2015	38.282.745,58

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Rendiconto 2012	Bilancio di previsione 2013
intervento 01	35.805.231	39.697.175
intervento 03	511.076	549.166
irap	1.932.027	2.171.624
altre da specificare		
Totale spese di personale	38.248.334	42.417.965
spese escluse	2.409.739	2.546.004
Spese soggette al limite (comma 557 o 562)	35.838.595	39.871.961
spese correnti	167.160.002	199.483.960
incidenza sulle spese correnti	21,44	19,99

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 legge 133/08)

Il Collegio evidenzia, che alla data di stesura della presente relazione non risulta predisposto il programma relativo agli incarichi esterni né il programma delle collaborazioni autonome, né risultano previsti specifici capitoli di spesa a tale titolo.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art.2, commi da 594 a 599 della legge 244/07, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del d.l. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, comma 146 della legge 24/12/2012 n. 228.

In particolare le previsioni per l'anno 2013 rispettano i seguenti limiti:

tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	limite	Previsione 2013
Studi e consulenze	41.562,27	80%	8.312,45	8.312,45
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	135.257,70	80%	27.051,54	27.051,54
Sponsorizzazioni		100%	0	0
Missioni	27.865,91	50%	13.932,96	13.932,96
Formazione	278.259,63	50%	139.129,82	139.129,82
tipologia spesa	Media della spesa impegnata 2010-2011	Riduzione disposta	limite	Previsione 2013
Acquisto mobili e arredi (art. 1 comma 141 L. 228/2012)	218.624,34	20%	43.709,04	43.709,04
tipologia spesa	Rendiconto 2011	Riduzione disposta	limite	Previsione 2013
Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autovetture (il dato riportato nella colonna rendiconto 2009 si riferisce al rendiconto	80.653,16	50%	40.326,58	40.326,58

2011, poiché la limitazione è stata rivista con l'art. 5 comma 2 del D.L. 95/2012 convertito in legge 135/2012)				
---	--	--	--	--

(Si ricorda che l'art.16, comma 26 del d.l. 138/2011, dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto (lo schema tipo sarà indicato dal Ministro dell'Interno) da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto)

Trasferimenti

La spesa per trasferimenti correnti ammonta per il 2013 ad euro 18.625.738

Oneri straordinari della gestione corrente

A tal fine è stata prevista nel bilancio 2013 la somma di euro 4.233.574,00 destinata in particolare alle seguenti tipologia di spesa:

Fondo debiti fuori bilancio	€ 1.100.000,00
Fondo rischi per cause in corso	€ 3.000.000,00
Sgravi e restituzione di tributi	€ 90.000,00
Sanzioni pecuniarie	€ 20.000,00
Restituzione entrate non dovute	€ 10.000,00
Restituzione entrate e proventi Polizia municipale	€ 6.000,00
Altre	€ 7.574,00

Fondo svalutazione crediti

L'art.6, comma 17 del d.l. 6/7/2012, n.95, convertito in legge 135/2012, ha posto l'obbligo di iscrivere in bilancio un fondo svalutazione crediti di importo non inferiore al 25% dei residui attivi di cui ai titoli I e III, aventi anzianità superiore a 5 anni.

L'articolo 1 comma 17 del D.L. 35/2013 convertito in legge 64/2013 ha previsto <<17. Per gli enti locali beneficiari dell'anticipazione di cui al comma 13; il fondo di svalutazione crediti di cui al comma 17, dell'articolo 6, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, relativo ai 5 esercizi finanziari successivi a quello in cui e' stata concessa l'anticipazione stessa, e' pari almeno al 50 per cento dei residui attivi, di cui ai titoli primo e terzo dell'entrata, aventi anzianità superiore a 5 anni. Previo parere motivato dell'organo di revisione, possono essere esclusi dalla base di calcolo i residui attivi per i quali i responsabili dei servizi competenti abbiano analiticamente certificato la perdurante sussistenza delle ragioni del credito e l'elevato tasso di riscuotibilità

Il Comune di Prato aderisce alla sperimentazione biennale dei nuovi principi contabili, per cui applica la disciplina dei fondi svalutazione crediti prevista dal DPCM 28/12/2011

L'ammontare del fondo è stato determinato per € 15.347.813,00 e tiene conto delle tipologie di entrate previste che potrebbero comportare dubbia esigibilità, elencate nella relazione tecnica del responsabile dei servizi finanziari e nell'allegato 7-f "Composizione dell'accantonamento a fondo svalutazione crediti" (l'allegato 7-f è compreso nelle stampe relative al bilancio di previsione annuale 2013 e pluriennale 2014 - 2015), che evidenziano

F/do svalutazione crediti IMU	per euro	1.482.340
F/do svalut. Crediti TARES 2013	per euro	3.347.273
F/do svalutazione crediti ICI/IMU partite arretrate	per euro	1.500.000

F/do svalut. Sanzioni C.d.S Ruoli su arretrati	per euro	5.000.000
F/do svalut. Sanzioni C.d.S. compet.2013	per euro	3.418.200
F/do svalut.crediti imposta pubblicità arretrati	per euro	180.000
F/do svalut. Crediti COSAP arretrati	per euro	30.000
F/do svalut. Crediti Igene ambientale arretrati	per euro	390.000
TOTALE	EURO	15.347.818

Fondo di riserva

La consistenza del fondo di riserva ordinario rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del tuel) ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità ammonta ad euro 1.389.293,95 al ed è pari 0,70% delle spese correnti.

ORGANISMI PARTECIPATI

Di seguito si riporta una tabella, fornita dal servizio controllo partecipate dell'Ente, ove sono evidenziate le varie società partecipate dall'Ente con il risultato di esercizio degli ultimi tre anni. In particolare si rileva che non sono presenti società che hanno registrato perdite per tre esercizi consecutivi. Per tale valutazione si evidenzia che tra gli organismi partecipati la società C.R.E.A.F. srl non risulta ancora aver approvato il bilancio dell'esercizio chiuso al 31.03.2013 in quanto non coincidente con l'anno solare; purtuttavia si evince che nei due esercizi precedenti la società ha registrato una perdita d'esercizio.

N.	Società	quota % partecipazio ne	Risultato di esercizio						
			Esercizio 2010		Esercizio 2011		Esercizio 2012		
			Importo	Utile/Perdita	Importo	Utile/Perdita	Importo	Utile/Perdita	
1	ASM spa - Ambiente, Servizi, Mobilità	S.p.A.	99,8004	102.530,00	UTILE	128.278,00	UTILE	153.307,00	UTILE
2	So.Ri. spa - Società Risorse	S.p.A.	89,86	178.285,00	UTILE	134.445,00	UTILE	228.204,00	UTILE
3	Edilizia Pubblica Pratese spa	S.p.A.	67,51	33.734,00	UTILE	5.679,00	UTILE	27.716,00	UTILE
4	GIDA spa - Gestione impianti Depurazione Acque	S.p.A.	46,92	408.312,00	UTILE	54.216,00	UTILE	37.478,00	UTILE
5	Interporto della Toscana Centrale spa	S.p.A.	45,47	193.261,00	UTILE	47.348,00	UTILE	106.751,00	UTILE
6	Consiag spa	S.p.A.	37,80	5.324.339,00	UTILE	3.259.246,00	UTILE	3.555.651,00	UTILE
7	Politeama Pratese spa	S.p.A.	35	1.956,00	UTILE	- 2.050,00	PERDITA	- 1.159,00	PERDITA
8	Pratofarma spa - Farmacie Pratesi	S.p.A.	20	- 713.518,00	PERDITA	97.606,00	UTILE	135.201,00	UTILE
9	FIL spa - Formazione Innovazione Lavoro	S.p.A.	18	71.738,00	UTILE	38.588,00	UTILE	83.339,00	UTILE
10	Firenze Fiera spa	S.p.A.	7,293	49.313,00	UTILE	- 880.509,00	PERDITA	- 1.749.485,00	PERDITA
11	Fidi Toscana spa	S.p.A.	0,0835	212.364,00	UTILE	251.133,00	UTILE	- 2.354.122,00	PERDITA
12	Publiacqua spa	S.p.A.	0,06	14.705.080,00	UTILE	17.305.878,00	UTILE	23.261.079,00	UTILE
13	MPS - Banca per le imprese	S.p.A.	0,0001	82.420.165,00	UTILE	45.407.131,00	UTILE	1.276.404,00	UTILE
14	CREAF - Centro Ricerche ed Alta Formazione srl(*)	S.r.l.	10,76	- 144.934,00	PERDITA	- 299.503,00	PERDITA		
15	Publies - Energia Sicura srl	S.r.l.	1	42.081,00	UTILE	5.511,00	UTILE	41.657,00	UTILE
16	Consiag Servizi srl	S.r.l.	1	159.189,00	UTILE	156.219,00	UTILE	- 103.799,00	PERDITA

Per maggior chiarezza si riporta di seguito un ulteriore prospetto, sempre fornito dal servizio controllo partecipate dell'Ente, ove per ogni singola partecipazione detenuta dall'Ente è riportato il valore di iscrizione in bilancio al 31.12.2012 nonché la quota di patrimonio netto della partecipazione posseduta. Anche da tale prospetto si evince che, per la partecipazione detenuta in C.R.E.A.F. srl a fronte di un valore di iscrizione nel conto del patrimonio dell'Ente pari ad euro 732.530,94, dall'analisi del bilancio chiuso al 31.03.2012, acquisito dal Collegio, la quota di patrimonio netto, per effetto delle perdite subite, ammonterebbe ad euro 649.769,94 e ciò senza aver acquisito le risultanze del bilancio chiuso al 31 marzo 2013.

Società		A) quota %	B) valore iscritto nel conto del patrimonio al 31/12/2012	C) PN al 31/12/2012	D) quota PN in percentuale alla partecipazione posseduta	E) Differenza valore partecipazioni (B-D)	Commento
ASM spa - Ambiente, Servizi, Mobilità	S.p.A.	99,8004	€ 15.968.066,00	€ 22.993.345,00	€ 22.947.450,28	- 5.979.384,28	incremento valore partecipazione
So.Ri. spa - Società Risorse	S.p.A.	89,86	€ 472.000,00	€ 970.882,00	€ 872.434,57	- 400.434,57	incremento valore partecipazione
Edilizia Pubblica Pratese spa	S.p.A.	67,51	€ 1.858.043,00	€ 3.981.197,00	€ 2.687.709,09	- 831.663,09	incremento valore partecipazione
GIDA spa - Gestione Impianti Depurazione	S.p.A.	46,92	€ 56.304,00	€ 7.426.011,00	€ 3.484.284,36	- 3.427.960,36	incremento valore partecipazione
Interporto della Toscana Centrale spa	S.p.A.	45,47	€ 5.490.623,25	€ 14.035.304,00	€ 6.381.993,08	- 891.369,83	incremento valore partecipazione
Consiag spa	S.p.A.	27,80	€ 54.273.688,00	€ 204.149.571,00	€ 77.158.537,84	- 22.854.849,84	incremento valore partecipazione
Politeama Pratese spa	S.p.A.	35	€ 714.000,00	€ 2.087.717,00	€ 722.700,95	- 9.700,95	incremento valore partecipazione
Pratofarma spa - Farmacie Pratesi	S.p.A.	20	€ 104.000,00	€ 9.788.336,00	€ 1.957.667,20	- 1.853.667,20	incremento valore partecipazione
FIL spa - Formazione Innovazione Lavoro	S.p.A.	18	€ 46.800,00	€ 552.106,00	€ 99.379,08	- 52.579,08	incremento valore partecipazione
Firenze Fiera spa	S.p.A.	7,293	€ 1.593.115,92	€ 23.351.395,00	€ 1.703.017,24	- 109.901,32	incremento valore partecipazione
Fidi Toscana spa	S.p.A.	0,0835	€ 100.932,00	€ 171.887.443,00	€ 143.526,01	- 42.594,01	incremento valore partecipazione
Publicqua spa	S.p.A.	0,06	€ 91.068,64	€ 189.351.113,00	€ 113.610,67	- 22.541,83	incremento valore partecipazione
MPS - Banca per le imprese	S.p.A.	0,0001	€ 140,12	€ 1.167.039.773,00	€ 1.167,04	- 1.026,52	incremento valore partecipazione
CREAF - Centro Ricerche ed Alta Formazione	S.r.l.	10,76	€ 732.530,94		€ -	732.530,94	diminuzione valore partecipazione
Publies - Energia Sicura srl	S.r.l.	1	€ 1.560,00	€ 514.367,00	€ 5.143,67	- 3.583,67	incremento valore partecipazione
Consiag Servizi srl	S.r.l.	1	€ 250,00	€ 370.140,00	€ 3.701,40	- 3.451,40	incremento valore partecipazione

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a € 71.222.775,66, è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri.

Indebitamento

Le spese d'investimento previste nel 2013 sono finanziate con indebitamento per € 13.038.945 così distinto:

	importo
apertura di credito	
assunzione mutui	13.038.945,00
assunzione mutui flessibili	
prestito obbligazionario	
prestito obbligazionario in pool	
cartolarizzazione di flussi di entrata	
cart.con corrisp.iniz.inf.85% dei prezzi di mercato dell'attività	
cartolarizzazione garantita da Pubblica Amministrazione	
cessione o cartolarizzazione di crediti	
premio da introltare al momento di perfez.di operazioni derivate	
totale	

Il Collegio prende atto che l'Ente potrà valutare in relazione all'investimento da realizzare la forma di indebitamento più idonea.

Investimenti senza esborsi finanziari

Oltre agli investimenti previsti nel bilancio, sono programmati per l'anno 2013 altri investimenti senza esborso finanziario come segue:

opere a scomputo di permesso di costruire	
acquisizioni gratuite da convenzioni urbanistiche	
permuta	
project financing	1.400.000,00
trasferimento di immobili ex art. 128, co 4 e 53, co 6 D.lgs 163/2006	
totale	1.400.000,00

L'ente non prevede la stipula di contratti di locazione finanziaria

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa prevista negli anni 2013/2014 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della legge 24/12/2012 n.228. Si richiama la precedente tabella relativa all'acquisto di beni, prestazioni di servizi ed utilizzo beni di terzi.

Limitazione acquisto autovetture

La spesa prevista negli anni 2013/2014 per acquisto autovetture rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 143 della legge 24/12/2012 n.228. Si richiama la precedente tabella relativa all'acquisto di beni, prestazioni di servizi ed utilizzo beni di terzi.

Limitazione acquisto immobili

La spesa prevista negli anni 2013/2015 per acquisto immobili rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della legge 24/12/2012 n.228. Si richiama la precedente tabella relativa all'acquisto di beni, prestazioni di servizi ed utilizzo beni di terzi.

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per l'anno 2013 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

Verifica della capacità di indebitamento		
Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2011	<i>Euro</i>	185.787.210
Limite di impegno di spesa per interessi passivi (6%)	<i>Euro</i>	11.147.232,62
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti	<i>Euro</i>	4.225.031
Incidenza percentuale sulle entrate correnti	%	2,27%
Importo impegnabile per i interessi su nuovi mutui	<u><i>Euro</i></u>	6.922.202

Gli interessi passivi relativi alle operazioni di indebitamento garantite con fidejussione rilasciata dall'ente ai sensi dell'art. 207 del Tuel ammontano ad euro 257.000,00.

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del Tuel;

	2013	2014	2015
Interessi passivi	4.482.031	5.061.289	5.735.047
% su entrate correnti	2,42%	2,47%	2,73%
Limite art.204 Tuel	6%	4%	4%

In merito si osserva che l'Ente può sostenere l'assunzione del nuovo debito previsto in quanto nell'intero triennio si registra un'incidenza inferiore rispetto alla percentuale massima prevista.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a €4.225.031, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario dei mutui e degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel come modificato dall'art.8 della legge 183/2011.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

anno	2010	2011	2012	2013	2014	2015
residuo debito	125.849.051	125.254.599	117.194.627	113.491.602	113.940.044	117.281.773
nuovi prestiti	10.234.767	3.440.658	9.990.255	13.038.945	15.975.000	9.540.000
prestiti rimborsati	10.829.219	11.500.630	12.803.832	12.590.503	12.633.271	12.218.683
estinzioni anticipate	0	0	889.448	0	0	0
totale fine anno	125.254.599	117.194.627	113.491.602	113.940.044	117.281.773	114.603.090
abitanti al 31/12	188.011	188.579	188.579	188.579	188.579	188.579
debito medio per abitante	666	621	602	604	622	608

La popolazione per le annualità 2011 e successive è quella relativa al 31.12.2011

In merito all'entità del debito medio per abitante in relazione alla riduzione dello stesso prevista dal comma 3 dell'art.8, della legge 183/2011, si rileva una contrazione fino all'esercizio 2012 e successivamente una inversione di tendenza per le annualità 2013 e 2014.

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

anno	2010	2011	2012	2013	2014	2015
oneri finanziari	2.776.443	4.668.259	4.574.692	4.225.031	4.804.289	5.478.047
quota capitale	10.829.219	11.500.630	13.693.280	12.590.503	12.633.271	12.218.683
totale fine anno	13.605.662	16.168.889	18.267.972	16.815.534	17.437.560	17.696.730

Anticipazioni di cassa

E' stata iscritta in bilancio nella parte entrate, al titolo V, e nella parte spesa, al titolo III, una previsione per anticipazioni di cassa nel limite del 25% delle entrate correnti previsto dalle norme vigenti, come risulta dal seguente prospetto:

Entrate correnti (Titolo I, II, III)	Euro	204.656.363
Anticipazione di cassa	Euro	40.000.000
Percentuale		19,54%

STRUMENTI FINANZIARI ANCHE DERIVATI

Per quanto riguarda le operazioni in essere di finanza derivata (SWAP) il Collegio evidenzia che l'Ente ha in corso n.1 contratto relativo a strumenti finanziari derivati le cui principali caratteristiche tecniche sono le seguenti:

- Decorrenza contratto 29.06.2006;
- Termine contratto 30.06.2026;
- Periodicità: semestrale;
- Valore nozionale iniziale: euro 67.524.044,00;
- Valore nozionale al 28.06.2013 euro 46.245.059;
- Valore mark to market al 28.06.2013 euro -10.327.547;

In merito al contratto in essere si rinvia a quanto dettagliato al punto 4.2.1 della relazione tecnica del responsabile dei servizi finanziari e a quanto evidenziato da questo Collegio, in altra parte della relazione, con riferimento alle valutazioni espresse sulle poste di accantonamento riferite all'esito della controversia in essere di dinanzi all'Alta Corte di Londra

CONTRATTI DI LEASING

L'ente non ha in corso contratti di locazione finanziaria (leasing)

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO PLURIENNALE 2013-2015

Il bilancio pluriennale è redatto così come richiesto dall'articolo 171 del Tuel tenendo conto dello schema approvato con D.Lgs.118/2011 e DM 28.12.2011.

Il documento, per la parte relativa alla spesa, è articolato in missioni, programmi e macro aggregati.

Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale, che per il primo anno coincidono con quelli del bilancio annuale di competenza, hanno carattere autorizzatorio costituendo limiti agli impegni di spesa.

Le previsioni di entrata e di spesa iscritte nel bilancio pluriennale tengono conto:

- dei principi del bilancio previsti dall'articolo 162 del Tuel e dei postulati dei principi contabili degli enti locali tenendo conto delle deroghe ove apportate;
- dei mezzi finanziari destinati alla copertura delle spese correnti e al finanziamento delle spese di investimento;
- della dimostrazione della capacità di ricorso alle fonti di finanziamento ai sensi dell'articolo 204 del Tuel;
- del tasso di inflazione programmato
- degli impegni di spesa già assunti ai sensi dell'articolo 183, commi 6 e 7, dell'articolo 200 e dell'articolo 201, comma 2, del Tuel;
- delle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare presentate all'organo consiliare ai sensi dell'articolo 46, comma 3, del Tuel;

- delle previsioni contenute nel programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici;
- della manovra tributaria e tariffaria deliberata o attuabile in rapporto alla normativa vigente;
- della programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 91 del Tuel;
- del rispetto del patto di stabilità interno e dei vincoli di finanza pubblica;
- del piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare;
- delle riduzioni dei trasferimenti e dei vincoli sulle spese di personale.

Le previsioni pluriennali 2013-2015, suddivise per titoli, presentano la seguente evoluzione:

<i>Entrate</i>	<i>Previsione 2013</i>	<i>Previsione 2014</i>	<i>Previsione 2015</i>	<i>Totale triennio</i>
Fondo pluriennale vincolato applicato alla parte corrente	3.647.841	1.587.141	517.455	5.752.437
Titolo I	138.407.147	155.446.422	157.594.422	451.447.991
Titolo II	15.049.965	12.366.468	11.491.882	38.908.315
Titolo III	51.199.251	41.454.291	41.454.291	134.107.832
Fondo pluriennale vincolato applicato alla parte conto capitale	13.287.062	373.954	335.276	13.996.292
Avanzo di amministrazione stanziato	4.225.000			
Titolo IV	44.442.028	29.121.158	21.289.700	94.852.886
Titolo V	13.038.945	15.975.000	9.540.000	38.553.945
<i>Somma</i>	283.297.239	256.324.433	242.223.025	757.870.969
Avanzo presunto				
Totale	283.297.239	256.324.433	242.223.025	757.870.969

<i>Spese</i>	<i>Previsione 2013</i>	<i>Previsione 2014</i>	<i>Previsione 2015</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I	199.483.960	199.894.550	198.339.366	597.717.877
Titolo II	71.222.776	43.796.612	31.664.976	146.684.364
Titolo III	12.590.503	12.633.271	12.218.683	37.442.457
<i>Somma</i>	283.297.239	256.324.433	242.223.025	781.844.697
Disavanzo presunto				
Totale	283.297.239	256.324.433	242.223.025	781.844.697

Le previsioni pluriennali di spesa corrente suddivise per intervento presentano la seguente evoluzione:

Classificazione delle spese correnti per intervento

	Previsioni 2013	Previsioni 2014	var. %	Previsioni 2015	var. %
01 - Personale	39.697.175	38.242.760	-3,66	38.113.960	-0,34
02 - Acquisto di beni di consumo e materie prime	1.391.589	1.369.507	-1,59	1.328.921	-2,96
03 - Prestazioni di servizi	109.356.333	112.766.629	3,12	111.448.558	-1,17
04 - Utilizzo di beni di terzi	1.421.557	1.422.398	0,06	1.167.101	-17,95
05 - Trasferimenti	18.625.738	12.592.438	-32,39	11.964.733	-4,98
06 - Interessi passivi e oneri finanziari	4.225.031	4.973.795	17,72	5.837.639	17,37
07 - Imposte e tasse	3.795.856	3.801.358	0,14	3.797.958	-0,09
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	4.233.574	6.582.880	55,49	6.777.880	2,96
09 - Ammortamenti di esercizio					
10 - Fondo svalutazione crediti	15.347.813	16.842.786	9,74	16.722.616	-0,71
11 - Fondo di riserva	1.389.294	1.300.000	-6,43	1.180.000	-9,23
Totale spese correnti	199.483.960	199.894.550	0,21	198.339.366	-0,78

Per quanto riguarda le spese di personale è stato previsto un andamento coerente con quanto indicato nell'atto di programmazione triennale del fabbisogno (da aggiornare per il triennio 2013/2015) e con la rideterminazione della pianta organica dell'ente.

La spesa in conto capitale prevista nel bilancio pluriennale risulta così finanziata:

Previsione 2013	Previsione 2014	Previsione 2015	Totale triennio
-----------------	-----------------	-----------------	-----------------

Titolo IV

Alienazione di beni	5.850.000	8.832.000	10.081.500	24.763.500
Trasferimenti c/capitale Stato	7.250.000	6.500.000		13.750.000
Trasferimenti c/capitale da enti pubblici	14.808.841	3.529.808	2.536.000	20.874.649
Trasferimenti da altri soggetti	16.533.187	10.259.350	8.672.200	35.464.737
Totale	44.442.028	29.121.158	21.289.700	94.852.886

Titolo V

Finanziamenti a breve termine				
Assunzione di mutui e altri prestiti	13.038.945	15.975.000	9.540.000	38.553.945
Emissione di prestiti obbligazionari				
Totale	13.038.945	15.975.000	9.540.000	38.553.945
Avanzo di amministrazione	4.225.000			4.225.000
Fondo pluriennale vincolato applicato alla parte in conto capitale	13.287.062	373.954	335.276	13.996.292
Oneri di urbanizzazione destinati alla spesa corrente	4.400.000	2.173.500		6.573.500
Risorse correnti destinate ad investimento	629.741	500.000	500.000	1.629.741
Totale	71.222.776	43.796.612	31.664.976	146.684.364

Le risorse derivanti da indebitamento sono integralmente destinate a spese d'investimento.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

INTRODUZIONE

Preliminarmente il Collegio avendo esaminato la proposta di bilancio di previsione per l'esercizio 2013 e il bilancio pluriennale per gli esercizi 2013-2015 e la relazione previsionale e programmatica procede ad esaminare, anche tenendo conto di quanto già evidenziato dal precedente Organo di Controllo in occasione delle precedenti relazioni, i seguenti aspetti:

Si evidenzia che l'Ente risulta aver adottato a decorrere dall'esercizio 2012 la sperimentazione avente ad oggetto i sistemi contabili e gli schemi di bilancio degli Enti locali previsti dal titolo I° del D.Lgs. 23 giugno 2011 n.218 con conseguente adozione dei principi contabili correlati di cui al DPCM 28 dicembre 2011.

Da ciò consegue che la formazione del bilancio risente in modo rilevante del nuovo criterio di formazione basato sull'applicazione dei principi contabili dettati dalla sperimentazione. I riflessi principali esplicano i loro effetti sulla contabilizzazione secondo il principio di competenza delle principali poste contabili. Sul versante delle entrate la contabilizzazione secondo tale principio consente l'iscrizione di maggiori entrate a prescindere dal momento in cui si realizza l'incasso; naturalmente ciò comporta la necessaria e prudente iscrizione di poste di accantonamento opportune al fine di contemperare eventuali rischi connessi a future mancate riscossioni. Tale impostazione consente inoltre negli anni di transizione dal precedente al nuovo principio contabile, di poter prevedere anche entrate derivanti dal recupero di entrate non riscosse riferite ad anni precedenti, quando la contabilizzazione avveniva secondo il principio di cassa. Per contro nei prossimi esercizi non sarà più possibile prevedere tali entrate già comprese negli accertamenti degli anni precedenti e per la parte non incassata nei residui attivi degli stessi. Conseguentemente ciò comporterà per l'Ente la necessità di reperire negli esercizi futuri risorse aggiuntive o di procedere alla contrazione della spesa corrente. Occorre inoltre evidenziare che la previsione dell'intera entrata di competenza sul bilancio 2013, pur contemperata dall'appostazione dei relativi fondi di svalutazione, potrebbe determinare delle tensioni nella gestione della tesoreria dell'Ente in relazione ai tempi di realizzo delle entrate che specialmente con riferimento a taluni tributi (IMU e TARES) potrà richiedere (in via coattiva) alcune annualità per potersi realizzare interamente. Ciò suggerirebbe, in via prudenziale, l'opportunità di una più congrua previsione di iscrizione di fondi svalutazione crediti anche in linea con quanto prescritto dai principi contabili.

a) Riguardo alle previsioni parte corrente anno 2013

ESAME DELLE ENTRATE CORRENTI

1) Fondo di solidarietà comunale (ex trasferimenti erariali).

In merito si evidenzia, che rispetto all'esercizio 2012 si registra una consistente riduzione delle risorse trasferite dallo Stato per un importo di circa 25 milioni di euro. Da ciò emerge che la forte contrazione dei trasferimenti produce come effetto principale la necessità di dover ricorrere ad entrate di carattere tributario e a contenimento della spesa corrente al fine di conseguire l'equilibrio di bilancio. Nello specifico si rileva che l'Ente ha fatto leva sull'incremento di entrate tributarie provvedendo ad innalzare come da proposta di delibera con la quale si è

provveduto ad innalzare l'aliquota ordinaria IMU per l'anno 2013 dallo 0,76% allo 0,96%.

2) Esame entrate non ricorrenti

In merito il Collegio rileva, anche per l'esercizio 2013, il ricorso alle entrate di tale natura per importi rilevanti. In particolare si evidenziano le principali voci:

- cap 1007 "Proventi da ricognizione asset. Consiag"	6.000.000
- cap. 700/2 "Sanz. Amministrative per violaz strad."	10.000.000
- cap. 20/2 " ICI partite arretrate"	2.900.000
- cap. 25/2 "IMU partite arretrate"	2.100.000
- cap. 700/6 " Sanz. Amm.violaz.strad. ant.2013"	1.848.700
- cap 40/2 "Imposta di pubblicità arretrata"	600.000
TOTALE	23.448.700

A tali importi occorre inoltre aggiungere l'entrata di cui al cap. 700/6 "oneri di urbanizzazione" per euro 4.400.000 per i quali l'utilizzabilità a copertura della spesa corrente è stata prorogata, alla luce delle attuali previsioni normative, anche per gli anni 2013 e 2014.

Osservando quanto sopra si evidenzia che le entrate non ricorrenti rappresentano circa il 13% delle entrate correnti dell'Ente dell'esercizio 2013. Proprio per il carattere della loro eccezionalità si evidenzia che il mancato futuro conseguimento di partite di tale rilevanza potrebbero avere effetti fortemente negativi sull'equilibrio dei bilanci futuri. Ciò induce a considerare per il futuro un comportamento prudenzialmente mirato alla riduzione delle spese correnti o ad un incremento delle entrate condizionato - quest'ultimo - alla possibilità di ricorrere ad ulteriore pressione fiscale ancora disponibile.

3) Esame entrate da servizi a domanda individuale

Con riferimento a quanto già rilevato in precedenza, posto che l'Ente non risulta sottoposto al rispetto di una percentuale minima di copertura avendo rispettato i parametri di deficitarietà strutturale è da ritenere opportuno un progressivo innalzamento delle percentuali di copertura del servizio, soprattutto ove la percentuale è prossima allo zero, anche al fine di permettere più facili conseguimenti dell'equilibrio di parte corrente.

Si invita pertanto ad adottare provvedimenti necessari affinché i proventi derivanti da tali servizi vengano incrementati al fine di garantire una maggiore e comunque più adeguata copertura delle spese relative.

4) Entrate da oneri urbanizzazione

Il Collegio richiama l'attenzione sulla circostanza che tali entrate presentano la caratteristica della non ripetitività e, attesa la forte crisi del settore immobiliare e delle costruzioni in particolare, è opportuno una particolare prudenza nella valutazione prospettica di tale entrata ed un monitoraggio costante del suo realizzo. A sostegno di quanto sopra si osservi che le previsioni di entrata sul bilancio pluriennale, così come attestate dal dirigente responsabile del servizio, prevedono un decremento rispetto al 2013, con una quantificazione pari rispettivamente ad euro 6.265.000 per l'annualità 2014 e ad euro 5.315.000 per l'annualità 2015 contro euro 7.041.000 imputate nel bilancio di previsione 2013.

5) Verifica attendibilità delle entrate ordinarie 2013

In merito alla attendibilità delle previsioni di entrata si dà atto che l'Ufficio Ragioneria ha inviato, ai dirigenti responsabili, tramite posta elettronica interna in data 09.07.2013, la richiesta di conferma e/o modifica rispetto a quanto già

comunicato in precedenza per quanto in riferimento alle previsioni di entrata corrente. A seguito della documentazione pervenuta è stato proceduto alla imputazione in bilancio dei dati definitivamente confermati.

6) Previsioni di entrata da accordo con Estra spa

Si evidenzia che risulta iscritta nel versante delle Entrate la somma di euro 6.000.000 derivante da quanto resosi dovuto a favore del Comune in seguito dell'accordo di cui alla delibera della Giunta Comunale n.509 del 13.12.2011. A fronte di tale entrata risultano parimenti previste previsione di uscita, condizionate all'effettivo realizzo dell'entrata, rispettivamente pari ad euro 3.000.000 quale accantonamento rischi per cause in corso ed euro 3.000.000 destinati ad agevolazioni in materia di IMU.

Il Collegio nel concordare la necessità di appostare un congruo fondo a fronte di oneri derivanti dalla soccombenza su cause legali in essere, ricorda che tale accantonamento risulta condizionato dall'avverarsi di una entrata determinata da un evento temporalmente non ancora definito rappresentato dalla stipula da parte dell'aggiudicatario definitivo della gara per l'affidamento del contratto di servizio per lo svolgimento dell'attività di distribuzione del gas naturale.

ESAME DELLA SPESA CORRENTE

1) Debiti fuori bilancio e passività potenziali

In merito le due principali aree di esame alle quali porre particolare attenzione afferiscono:

- passività potenziali derivanti dall'esito del contenzioso in essere.

Il Collegio evidenzia la opportuna necessità che fra le passività potenziali siano prudentemente valutate quelle derivanti dall'esito del contenzioso dove l'Ente stesso è parte. In particolare l'Organo di Controllo ha provveduto a richiedere all'Ufficio Legale dell'Ente delle note riassuntive delle varie posizioni contenziose in essere e del loro prevedibile esito; alla data di stesura della presente relazione, nonostante i ripetuti solleciti, il Collegio ha acquisito soltanto quanto sottoposto alla Commissione Consiliare n. 2 di cui al protocollo 4002 del 10 gennaio 2013 da cui emerge la sola elencazione delle cause stesse e del relativo importo; in merito risulta particolarmente importante al fine di valutare la congruità del fondo rischi da stanziare la relazione, come sopra evidenziato, da redigersi a cura dell'Ufficio Legale con espressa evidenziazione del presumibile esito delle cause in soccombenza

- passività potenziale emergente dal contenzioso in essere con l'intermediario finanziario parte nella controversia instaurata sulla finanza derivata sottoscritta dall'Ente

Con riferimento al contenzioso in essere, davanti alla Alta Corte di Londra, avente ad oggetto la controversia pendente tra l'Ente e la società Dexia Crediop spa il Collegio ha richiesto al legale che assiste l'Ente presso il Foro di Londra, una relazione per valutare il presumibile esito del contenzioso. Dalla risposta pervenuta emergono forti elementi aleatori su un probabile esito favorevole per l'Ente, tant'è che lo stesso legale non esclude l'opportunità di una chiusura transattiva della controversia. Occorre prestare particolare attenzione per quanto di rilevanza sulla previsione di una posta di accantonamento a copertura di tutto ciò che dovesse derivare a qualsivoglia titolo, spese legali comprese, da un eventuale esito sfavorevole. Si evidenzia che a tutt'oggi risultano stanziati in bilancio unicamente gli oneri derivanti dal rispetto delle previsioni contrattuali in

essere contestate ma non anche la quota di oneri per interessi moratori. Occorre, quindi, che la posta di accantonamento preveda le spese legali che si renderebbero dovute in caso di soccombenza oltre all'onere derivante da una eventuale risoluzione del rapporto contrattuale. Sempre con riferimento a quanto comunicato dal legale incaricato l'importo quantificato dallo stesso a titolo di spese legali di soccombenza potrebbe ammontare ad un importo di circa 3/5 milioni di sterline inglesi alle quali si aggiungerebbero spese legali per i professionisti dell'Ente presso la Corte Inglese di circa 0,5 milioni di sterline inglesi.

Il Collegio prende atto della stanziamento della somma di euro 3.000.000 per la costituzione del fondo rischi per cause in corso che risulta condizionato dal realizzo della entrata connessa all'operazione di accordo con la società Estra spa che come sopra riferito risulta subordinato all'avverarsi di una entrata determinata da un evento temporalmente non ancora definito. Si rileva pertanto che l'utilizzabilità di tale fondo risulta sospesa fino al momento di acquisizione della medesima entrata e pertanto il concretizzarsi anteriormente della suddetta passività potrebbe far insorgere debiti fuori bilancio.

- debiti fuori bilancio e delibera corte dei conti

In relazione ai rilievi mossi dalla Corte dei Conti con delibera n.217/2013/PRSEP del 02.07.2013 il Collegio verifica che nel bilancio di previsione 2013 risultano appostati accantonamenti per debiti fuori bilancio per comprensivi della parte afferente all'esercizio 2011.

2) Fondi di svalutazione.

Secondo le regole ragioneristiche il fondo svalutazione ha natura rettificativa della posta di bilancio iscritta al fine di adeguarla all'effettivo valore di realizzo. Nel bilancio dell'Ente risultano iscritti fondi di svalutazione con riferimento alle entrate di dubbia o difficile esazione così come riepilogate nella tabella 4 della relazione tecnica del responsabile servizi finanziari al bilancio di previsione 2013.

Dal bilancio di previsione 2013 emergono i seguenti:

F/do svalutazione crediti IMU	per euro	1.482.340
F/do svalut. Crediti TARES 2013	per euro	3.347.273
F/do svalutazione crediti ICI/IMU partite arretrate	per euro	1.500.000
F/do svalut. Sanzioni C.d.S Ruoli su arretrati	per euro	5.000.000
F/do svalut. Sanzioni C.d.S. compet.2013	per euro	3.418.200
F/do svalut.crediti imposta pubblicità arretrati	per euro	180.000
F/do svalut. Crediti COSAP arretrati	per euro	30.000
F/do svalut. Crediti Igene ambientale arretrati	per euro	390.000
TOTALE	EURO	15.347.818

Non risultano altresì accantonati importi con riferimento alle entrate derivanti da refezione scolastica ed ai proventi per asili nido.

In merito si evince che l'adozione puntuale dei principi contabili è stata applicata nel caso dell'accantonamento per le entrate da sanzioni per infrazioni al codice della strada; per le altre fattispecie la quantificazione è stata fatta, come motivato nella relazione tecnica del Responsabile dei servizi finanziari, con procedura alternativa mirata alla valutazione del presumibile valore di realizzo dei crediti esistenti, anche tramite informazioni dei gestori incaricati della riscossione.

Tale procedura, sebbene finalizzata ad una più puntuale individuazione della possibilità di conseguimento della specifica entrata, può determinare una

sottostima delle reali e prospettive capacità dell'Ente di realizzarla stante la crisi economica in atto nonché l'evoluzione della normativa sull'attività di recupero coattivo che risulta esser stata "depotenziata" o comunque ritardata (impignorabilità della prima casa, doppio sollecito semestrale prima di procedere all'esecuzione forzata, ecc) come evidenziato anche dal gestore del servizio di igiene ambientale. Da ciò consegue che un appostazione maggiormente conforme ai principi contabili (peraltro ridotta al 75% di quanto teoricamente previsto, essendo l'Ente nel secondo anno di sperimentazione) avrebbe permesso, in un'ottica prospettica, una valutazione più prudente anche con riferimento all'esigenza di costituire progressivamente, nel corso del quinquennio successivo all'inizio della sperimentazione, una posta di rettifica per far fronte ai rischi di mancato realizzo dei residui attivi formati negli anni precedenti. Si richiama inoltre in questa sede quanto osservato nell'introduzione circa il ruolo del f/do di svalutazione, sempre in un'ottica prudenziale, in relazione alle tensioni sulla gestione di cassa che l'applicazione del principio della competenza potrebbe comportare nel caso l'Ente non risulti in grado di acquisire interamente nell'esercizio di competenza l'entrata prevista.

Con riferimento all'equilibrio di parte corrente per il 2013 si evidenzia che le previsioni di entrata e spesa corrente, pur complessivamente attendibili e congrue, devono essere verificate con riferimento a quanto sopra osservato e commentato da parte dell'organo di revisione, adottando immediato provvedimento di riequilibrio nel caso si rivelassero eccedenti o insufficienti per mantenere l'equilibrio economico finanziario complessivo.

In merito questo Collegio ritiene che l'Ente debba procedere ad un attento e costante monitoraggio dei conti anche con riferimento alla normativa in corso che risulta ancora in continua evoluzione (in particolare per IMU e TARES) nonché in relazione alla determinazione in via definitiva dei trasferimenti erariali. In particolare, in occasione del riequilibrio previsto per il prossimo mese di settembre e dell'assestamento da effettuarsi entro il prossimo mese di novembre, si evidenzia la necessità di una puntuale ricognizione delle previsioni di entrata e di spesa al fine di permettere la salvaguardia dell'equilibrio di bilancio.

Si raccomanda altresì la massima attenzione sul versante dell'impegno della spesa anche in relazione alle risorse di tesoreria disponibili nel corso dell'esercizio.

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente pluriennali

Attendibili e congrue le previsioni contenute nel bilancio pluriennale in quanto rilevano:

- i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nella relazione previsionale e programmatica e nel programma triennale del fabbisogno di personale;
- gli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- gli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.

In merito alle previsioni di parte corrente relativamente al bilancio pluriennale e segnatamente alle annualità 2014 e 2015 questo Collegio osserva che l'equilibrio fra entrate e spese viene raggiunto mediante un consistente ulteriore incremento della pressione fiscale che utilizza quasi completamente gli spazi di autonomia tributaria a disposizione dell'Ente e che potrebbe determinare delle criticità future

in relazione ad ulteriori entrate di tale natura che si rendessero necessarie per la copertura della spesa del Comune, anche di natura straordinaria.

c) Riguardo alle previsioni per investimenti ed ai correlati mezzi finanziari

La previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, risulta conforme all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Si rileva che non risulta rispettato il termine previsto per la pubblicazione del programma triennale degli investimenti così come stabilito dall'art. 128 c.2 del D.Lgs. 163/2006.

d) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica (patto di stabilità)

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2013, 2014 e 2015, gli obiettivi di finanza pubblica.

Come richiamato a pagina 20 della relazione tecnica formulata dal responsabile del servizio finanziario i prospetti che dimostrano la coerenza fra le previsioni di bilancio e l'obiettivo di stabilità interno sono redatti riportando i dati di bilancio per quello che riguarda le entrate e le spese correnti in termini di competenza e prevedendo incassi e pagamenti per quanto riguarda la parte in conto capitale. Per l'anno 2013 l'obiettivo risulta quantificato in euro 10.540.000 comprensivo dell'abbattimento regionale; inoltre il saldo di competenza relativo alle spese correnti per il 2013 ammonta ad euro 7.233.103 mentre il saldo di parte in conto capitale ammonta ad euro 3.306.897. Per quanto riguarda il saldo in conto capitale questo a sua volta scaturisce da una previsione di incassi per euro 13.306.897 e pagamenti per euro 10.000.000; questi ultimi al netto della quota di pagamenti pari ad euro 5.617.000 che sono esclusi dai pagamenti rilevanti ai fini del patto di stabilità ai sensi del D.L. 35/2013 convertito in legge 64/2013; ciò implica che il complesso dei pagamenti effettuabili ammonti ad euro 15.617.000.

e) Riguardo agli organismi partecipati

L'Ente deve dotarsi di un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente e le società partecipate ed atto a monitorare la situazione contabile, gestionale e organizzativa ed il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica delle società partecipate direttamente ed indirettamente e degli altri organismi a cui sono stati affidati servizi e funzioni.

In merito il Collegio ha acquisito dal servizio controllo partecipate il prospetto riepilogativo (già riportato in altra parte della relazione) aggiornato con le risultanze dei bilanci delle società partecipate chiusi alla data del 31 dicembre 2012 onde verificare ed informare nella presente relazione l'esistenza di perdite durevoli tali da compromettere il valore iscritto in bilancio. Il prospetto riporta il valore di iscrizione delle partecipazioni nel conto del patrimonio al 31.12.2012 nonché il patrimonio netto della partecipata alla predetta data comprendente il risultato di esercizio. Per le considerazioni ed osservazioni relative, ed in particolar modo per quanto di riferimento alla unica partecipazione che registra una diminuzione di valore rispetto al valore iscritto nel conto del patrimonio (CREAF srl) si rimanda al dettaglio numerico ed alle osservazioni relative già evidenziate in precedenza in altra parte della relazione.

In occasione delle verifiche periodiche il Collegio ha acquisito la nota informativa redatta ai sensi dell'art. 6 c.4 D.L. 95/2012 relativa ai rapporti di debito credito in essere con le società partecipate contenuta nella relazione della Giunta Comunale al bilancio 2012 al fine di controllare la corrispondenza fra le partite risultanti dalla contabilità dell'Ente e quelle comunicate dalle società partecipate dall'Ente. Il Collegio ha invitato l'Ente, secondo quanto disposto dalla normativa di riferimento, ad adottare i provvedimenti necessari, entro il termine dell'esercizio finanziario

2013, per la riconciliazione di tutte le partite in modo tale da avere alla chiusura dell'esercizio 2013 la coincidenza esatta dei dati esposti in bilancio

f) Riguardo al sistema informativo contabile

L'organo di revisione, al fine di consentire il controllo delle limitazioni disposte, ritiene necessario che il sistema informativo – contabile sia organizzato per la rilevazione contestuale delle seguenti spese:

- spese di personale come individuate dall'art.1 comma 557 (o 562) della legge 296/06,
- spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 legge 133/08);
- spese sottoposte ai limiti di cui all'art.6 del d.l. 78/2010;
- spese sottoposte ai limiti dell'art. 1, commi 138, 141 e 143 della legge 228/2012.

g) Salvaguardia equilibri

In sede di salvaguardia degli equilibri sarà possibile modificare le tariffe ed aliquote dei tributi di propria competenza in deroga all'art.1, comma 169 della legge 296/2006. In sede di salvaguardia degli equilibri i proventi di alienazione potranno essere utilizzati solo per ripristinare gli equilibri di parte capitale.

h) Fondo di riserva

Il Collegio attesta che risultano rispettate le previsioni di cui ai commi 1 – 2 – 2ter dell'art. 166 TUEL e si raccomanda il rispetto delle previsioni del comma 2 bis del citato art. 166 TUEL in materia di utilizzo del fondo di riserva.

i) Pagamenti a fornitori

Per velocizzare il pagamento dei debiti verso i fornitori, il Comune ha richiesto l'accesso al fondo di liquidità previsto dal D.L. 35/2013 convertito in legge 64/2013.

L'anticipazione concessa è pari a € 11.000.172,10; tale anticipazione è stata erogata per il 50%, per un importo pari a € 5.500.086,05; l'altra metà sarà erogata nel 2014.

Il Comune di Prato ha pubblicato il piano dei pagamenti come previsto dal suddetto Decreto Legge, e sta procedendo alla rendicontazione dei pagamenti effettuati dall' 27.06.2013 al 18.07.2013 in base al suddetto piano: come risulta dalla rendicontazione analitica, il totale dei pagamenti effettuati relativi a debiti pregressi inseriti nel piano dei pagamenti ammonta a € 5.500.086,26.

l) incarichi di collaborazione

Come sopra riferito il Collegio evidenzia, che alla data di stesura della presente relazione non risulta predisposto il programma relativo agli incarichi esterni né il programma delle collaborazioni autonome.

m) Indebitamento e ricorso ad anticipazioni di tesoreria

Per quanto riguarda le previsioni di indebitamento si evidenzia un incremento rispetto all'esercizio precedente e ad una inversione di tendenza rispetto alla diminuzione verificatasi negli ultimi anni; pur rispettando i limiti previsti dall'art. 204 comma 1 così come modificato dall'art. 8 della legge 183/2011 si invita l'Ente

ad una prudente attivazione delle linee di affidamento previste al fine conseguire un contenimento della spesa corrente per interessi e ammortamento dei prestiti. Con riferimento all'anticipazione di tesoreria si evidenzia che l'Ente vi ha fatto ricorso già dal mese di aprile dell'esercizio 2013; tale ricorso si è reso necessario poiché è stato dato impulso ai pagamenti nei confronti dei fornitori ai sensi di quanto prescritto dal D.L. 35/2013 in vigore dal 08.04.2013 nonché per far fronte alle necessità conseguenti alla mancato incasso dell'acconto IMU sull'abitazione principale originariamente previsto per il mese di giugno 2013.

I) Situazione di deficitarietà strutturale

Con riferimento ai parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni di deficitarietà strutturale di cui all'art. 241 TUEL si evidenzia che le condizioni sono rispettate dall'Ente con eccezione del parametro del volume dei residui passivi provenienti dal titolo I° della spesa che risultano essere superiori al 40% degli impegni della medesima spesa corrente. Si osserva che la certificazione allegata al bilancio preventivo è riferita alla situazione al 31 dicembre 2012. Conseguentemente il parametro complessivo è rispettato e l'Ente non risulta a tale data in situazione di deficitaria.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del Tuel e tenuto conto:

- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
- delle variazioni rispetto all'anno precedente

l'organo di revisione:

- ha verificato il procedimento di redazione del bilancio con quanto previsto dalle norme di legge, dallo statuto dell'Ente, dal regolamento di contabilità, dai principi previsti dall'articolo 162 del Tuel, dai principi contabili degli enti locali;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti per il patto di stabilità e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica

ed esprime, pertanto, sulla proposta di bilancio di previsione 2013 e sui documenti allegati

parere favorevole

Purtuttavia il Collegio richiama, nella parte conclusiva le osservazioni e raccomandazioni specificatamente elencate nella parte superiore della relazione che potrebbero costituire delle criticità tra le quali in particolare:

- l'esigenza di monitorare costantemente i flussi di entrata soprattutto di natura tributaria ed a titolo di sanzioni al codice della strada al fine di verificare progressivamente l'adeguatezza dei fondi di svalutazione di credito appostati;
- l'esigenza di vigilare sul contenzioso dove l'Ente è parte al fine di valutare la congruità della posta di accantonamento iscritta anche in considerazione delle osservazioni in precedenza evidenziate nelle osservazioni e suggerimenti al punto 6 dell'analisi delle entrate correnti.
- in materia di partecipate, l'esigenza di vigilare sull'andamento economico delle stesse con particolare riferimento alle società che hanno generato perdite nell'esercizio 2012 anche tramite informative sull'andamento dell'esercizio in corso e nello specifico in relazione alla partecipazione detenuta nella società CREAM srl per opportune valutazioni come esplicitate dal Collegio nella parte superiore della relazione;
- l'opportunità, soprattutto con riferimento agli esercizi 2014 e 2015 per i quali l'equilibrio viene raggiunto innalzando al massimo l'imposizione fiscale, di valutare il contenimento della spesa corrente.

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Natale Anzilotti

Dott. Franco Michelotti

Dott. Carlo Sarra

